SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 13 novembre 2017

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Ministero dell'interno

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Conversano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Conversano (Bari);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 14 settembre 2017, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Conversano (Bari) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Rosa Maria Padovano è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 2017

MATTARELLA

MINNITI, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Conversano (Bari) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Giuseppe Lovascio.

Il citato amministratore, in data 14 settembre 2017, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 5 ottobre 2017.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Conversano (Bari) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Rosa Maria Padovano, in servizio presso la Prefettura di Bari.

Roma, 16 ottobre 2017

Il Ministro dell'interno: MINNITI

17A07642

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Nocciano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Nocciano (Pescara);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da quattro consiglieri su sei assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

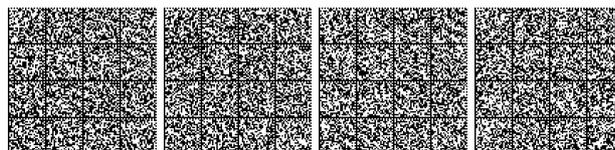
Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Nocciano (Pescara) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Maria Cristina Caruso è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 2017

MATTARELLA

MINNITI, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Nocciano (Pescara), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 e composto dal sindaco e da sei consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da quattro componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 2 ottobre 2017.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Pescara ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 4 ottobre 2017.

Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Nocciano (Pescara) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Maria Cristina Caruso, in servizio presso il Ministero dell'interno.

Roma, 16 ottobre 2017

Il Ministro dell'interno: MINNITI

17A07643

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 settembre 2017.

Ripartizione, per l'anno 2017, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016 concernente modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

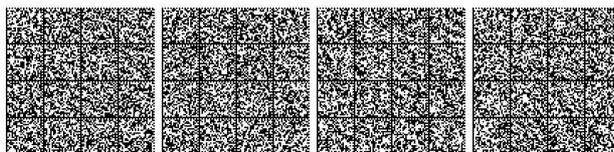
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, recante Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

Visto in particolare l'art. 8, comma 1, del predetto regolamento, che prevede l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri di un decreto relativo ai criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999, con cadenza triennale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 29 dicembre 2016, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2017-2019;

Visti altresì i commi 2, 3 e 5 del sopra menzionato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, che prescrivono le modalità di trasmissione alla

Presidenza del Consiglio dei ministri dei progetti di intervento di cui alla legge 482 del 1999, al fine di ottenerne il finanziamento;

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione» che prevede un'assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 16, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione» che prevede un'assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999;

Visti i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, con i quali lo Stato, le Regioni e la Provincia autonoma di Trento si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato art. 8;

Viste le circolari del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie n. 620 del 13 gennaio 2017 e n. 619 del 13 gennaio 2017, relative alla presentazione dei progetti per l'attribuzione dei fondi dell'annualità 2017 da parte, rispettivamente, degli enti locali e delle amministrazioni dello Stato;

Viste le note delle Amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001 e con le modalità di cui alla richiamata circolare del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, i progetti di intervento con la richiesta dei relativi finanziamenti;

Viste, altresì, le note delle Regioni, con le quali sono stati trasmessi, ai sensi del comma 3 del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, con le modalità di cui alla richiamata circolare del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, i progetti di intervento presentati dagli enti locali, nonché quelli presentati dalle Regioni ai sensi del comma 5;

Accertato che gli enti locali e territoriali cui sono da ripartire le somme sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 482 del 1999, ovvero ai sensi del comma 5, dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001;

Sentito, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come risulta dal verbale n. 35 del 18 luglio 2017;

Sentita, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 ottobre 2013, la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha espresso il proprio parere nella seduta del 27 luglio 2017 (repertorio atti n. 80/CU);

Visto il comma 6, del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, secondo cui le somme previste dagli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999 sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017, CdR7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di € 2.309.603,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di € 998.522,00 per un totale di € 3.308.125,00;

Considerato che, in applicazioni delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, lettera *b)* e comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e di cui all'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stata accantonata la somma di € 384.240,00 e che pertanto la disponibilità per il finanziamento delle attività di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, pari ad € 3.308.125,00 è ridotta ad € 2.923.885,00;

Considerato che è stata scorporata una quota del 3% pari ad € 87.717,00, da destinare alle amministrazioni statali, mentre la quota in favore degli enti locali e territoriali è risultata pari ad € 2.836.168,00, di cui € 577.512,00 direttamente attribuiti alla regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 223 del 2002 ed € 722.712,00 direttamente attribuiti alla Regione Sardegna, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 16 del 2016;

Considerato che, a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti presentati dalle amministrazioni dello Stato, è risultato un importo non assegnato di € 14.797,00 e che il predetto importo di € 14.797,00 è stato aggiunto a quello già disponibile per gli enti locali il quale, per l'effetto, viene rideterminato in € 2.850.965,00;

Visti gli impegni di spesa del C.d.R. 7 sul bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2017, assunti in data 13 aprile 2017, di € 2.041.342,00 sul capitolo 484 e di € 882.543,00 sul capitolo 486, per un importo totale di € 2.923.885,00;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2017, con il quale all'onorevole Gianclaudio Bressa - Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - è stato delegato l'esercizio di funzioni concernenti le minoranze linguistiche storiche;

Decreta:

Art. 1.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativi all'anno 2017, pari ad € 2.923.885,00 sono ripartiti come indicato nei successivi articoli 2, 3 e nell'elenco allegato al presente decreto, con un residuo di € 37.323,00 come indicato all'art. 4.

Art. 2.

1. Il finanziamento previsto dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativo all'anno 2017, per gli enti locali e territoriali pari ad € 2.813.642,00 di cui € 580.513,00 da assegnare direttamente alla Regione Friuli-Venezia Giulia, ed € 726.484,00 da assegnare direttamente alla Regione Sardegna, è cosi ripartito:

Regione Calabria	€ 156.540,00
Regione Campania	€ 15.800,00
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 580.513,00
Regione Molise	€ 92.535,00
Regione Piemonte	€ 622.084,00
Regione Puglia	€ 172.530,00
Regione Sardegna	€ 726.484,00
Regione Valle d'Aosta	€ 244.200,00
Regione Veneto	€ 202.956,00
Totale	2.813.642,00

2. All'importo da liquidare e trasferire alle Regioni, come indicato nell'allegato elenco, ai sensi del comma 7, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei protocolli d'intesa, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2017, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, C.d.R. 7, nel modo seguente:

ENTE	Importo CAP. 484	Importo CAP. 486
Calabria	78.270,00	78.270,00
Campania	7.900,00	7.900,00
Friuli-Venezia Giulia	436.987,00	143.526,00
Molise	46.268,00	46.267,00
Piemonte	398.267,00	223.817,00
Puglia	86.265,00	86.265,00
Sardegna	726.484,00	-
Valle d'Aosta	122.100,00	122.100,00
Veneto	101.478,00	101.478,00
Amministrazioni dello Stato	-	72.920,00
Totale	2.004.019,00	882.543,00

Art. 3.

1. Il finanziamento previsto dall'art. 9 della legge n. 482 del 1999, relativo all'anno 2017, per le Amministrazioni dello Stato è di € 72.920,00 come di seguito ripartito:

ENTE	IMPORTO ASSEGNATO
Archivio di Stato di Nuoro	€ 15.690,00
CIRF Udine	€ 6.530,00
Prefettura di Gorizia	€ 3.000,00
Prefettura di Trieste	€ 7.500,00
Tribunale di sorveglianza di Sassari	€ 40.200,00

2. All'importo da liquidare si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2017, nel capitolo 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, CdR 7.

Art. 4.

1. Al netto delle assegnazioni indicate negli articoli 2 e 3 residuano sul capitolo 484 € 37.323,00.

Art. 5.

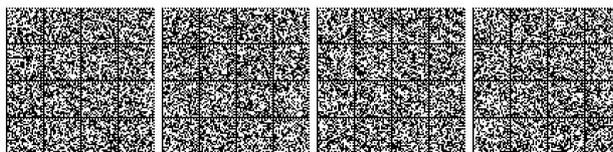
2. Il trasferimento delle somme spettanti agli enti di cui al comma 3 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 è effettuato dalle Regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2017

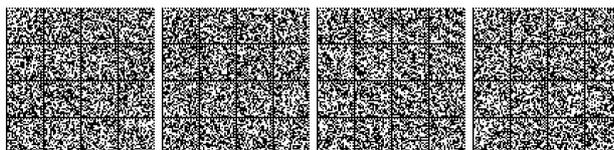
p. *Il Presidente del Consiglio dei ministri*
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei ministri
BRESSA

Registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 2017
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 2070

ALLEGATO

RIPARTIZIONE FONDI LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 – ESERCIZIO 2017

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
Comune di Plataci	€ 4.000,00	
Comune di San Giorgio Albanese	€ 31.800,00	
Comune di San Nicola dell'Alto	€ 3.620,00	
Città Metropolitana di Reggio Calabria	€ 117.120,00	
CALABRIA		**€ 156.540,00**
Comune di Greci	€ 15.800,00	
CAMPANIA		**€ 15.800,00**
FRIULI VENEZIA GIULIA		**€ 580.513,00**
Comune di Montecilfone	€ 42.720,00	
Comune di San Felice del Molise	€ 40.095,00	
Comune di Tavenna	€ 9.720,00	
MOLISE		**€ 92.535,00**
Comune di Salbertrand	€ 19.580,00	
Unione Montana del Pinerolese	€ 132.716,00	
Comune di Giaglione	€ 15.100,00	
Comune di San Giorio di Susa	€ 31.250,00	
Unione montana Alpi Graie	€ 12.600,00	
Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	€ 31.450,00	
Unione montana Gran Paradiso	€ 19.200,00	
Comune di Alagna Valsesia	€ 50.400,00	
Comune di Bardonecchia	€ 27.720,00	
Comune di Peveragno	€ 4.980,00	
Comune di Vernante	€ 19.200,00	
Unione Montana dei Comuni del Monviso	€ 33.000,00	
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	€ 81.068,00	
Unione Montana Valle Grana	€ 26.000,00	

Unione Montana Valle Maira	€ 47.860,00	
Unione Montana Valle Stura	€ 33.000,00	
Unione Montana Valle Varaita	€ 36.960,00	
PIEMONTE		**€ 622.084,00**
Comune di San Marzano di San Giuseppe	€ 12.000,00	
Provincia di Foggia	€ 68.750,00	
Provincia di Foggia	€ 64.100,00	
Unione dei Comuni della Grecia Salentina	€ 27.680,00	
PUGLIA		**€ 172.530,00**
SARDEGNA		**€ 726.484,00**
Regione Valle d'Aosta	€ 205.000,00	
Comune di Gressoney-Saint-Jean	€ 39.200,00	
VALLE D'AOSTA		**€ 244.200,00**
Comune di San Michele al Tagliamento	€ 15.649,00	
Comune di Selva di Progno	€ 11.887,00	
Unione Montana Spettabile Reggenza dei sette comuni	€ 37.440,00	
Comune di Domegge di Cadore	€ 9.500,00	
Provincia di Belluno	€ 128.480,00	
VENETO		**€ 202.956,00**
TOTALE ENTI LOCALI		**€ 2.813.642,00**
Archivio di Stato di Nuoro	€ 15.690,00	
CIRF Udine	€ 6.530,00	
Prefettura di Gorizia	€ 3.000,00	
Prefettura di Trieste	€ 7.500,00	
Tribunale di Sorveglianza di Sassari	€ 40.200,00	
TOTALE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		**€ 72.920,00**
RESTO		€ 37.323,00
TOTALE		**€ 2.923.885,00**

17A07566

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 19 ottobre 2017.

Rilascio della licenza di giardino zoologico al «Tropicarium Park della ditta Aquarium & Reptilarium di Montellato Monica», in Jesolo.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/2005, il quale prevede che la licenza di giardino zoologico è rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza unificata, previa verifica del possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 73/2005;

Vista la nota prot. n. 17515/PNM del 4 marzo 2013 con la quale la sig.ra Montellato Monica, legale rappresentante della Società «Aquarium & Reptilarium» che gestisce il Tropicarium Park, ubicato nelle sedi di piazza Brescia n. 11 e via Aquileia n. 123 - Jesolo (Venezia), ha inoltrato la domanda per il rilascio della licenza di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Considerata la rispondenza della documentazione inviata, con le indicazioni di cui all'allegato 4 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Considerato che la prima visita ispettiva è stata svolta il 10 giugno 2013 dalla commissione di esperti composta dal dott. Camillo Picchiotti e dalla dott.ssa Irene Aguzzi per il Ministero dell'ambiente, per la tutela del territorio e del mare, dal com.c. Irene Davi per il Corpo forestale dello Stato e dalla dott.ssa Cristina Zacchia per il Ministero della salute;

Visto il verbale redatto dalla commissione, trasmesso con nota prot. n. 41108/PNM del 18 luglio 2013 e in cui si individuano alcune criticità, comunicate alla struttura con nota prot. n. 41584 del 23 luglio 2013;

Viste la nota prot. n. 40555/PNM del 10 luglio 2013, con la quale la struttura ha provveduto a inviare la documentazione, già richiesta in sede di ispezione, comprovante gli adeguamenti richiesti dalla commissione;

Vista la seconda ispezione effettuata dalla commissione di esperti composta dalla dott.ssa Irene Aguzzi e dal dott. Francesco Gentile per il Ministero dell'ambiente, per la tutela del territorio e del mare, dal com.c. Fabio Fagiani per il Corpo forestale dello Stato e dalla dott.ssa Cristina Zacchia e dal dott. Fabio Bellucci per il Ministero della salute in data 6 giugno 2016 e l'individuazione di altre criticità trasmesse con nota prot. n. 13529/PNM del 23 giugno 2016;

Vista la nota acquisita al prot. n. 21360/PNM del 10 ottobre 2016 con la quale la struttura ha comunicato la risoluzione delle criticità riscontrate in sede ispettiva;

Visto il sopralluogo effettuato dal Servizio CITES di Vicenza del Corpo forestale dello Stato il 5 dicembre 2016 e acquisito al prot. n. 26456 /PNM del 15 dicembre 2016, comprovante l'effettiva risoluzione delle criticità;

Considerata la sussistenza di tutte le condizioni richieste dal decreto legislativo n. 73/2005 ai fini del rilascio della licenza di giardino zoologico;

Visto il concerto espresso dal Ministero della salute trasmesso con nota prot. GAB/4330 del 14 aprile 2017;

Visto il concerto espresso del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali trasmesso con nota prot. GAB/4434 del 5 aprile 2017;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata in data 6 luglio 2017;

Decreta:

Art. 1.

È rilasciata la licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 73/2005, al Tropicarium Park della ditta Aquarium & Reptilarium di Montellato Monica, ubicato nelle sedi di piazza Brescia n. 11 e via Aquileia n. 123 - Jesolo (Venezia).

Art. 2.

Restano fermi in capo alla ditta Aquarium & Reptilarium di Montellato Monica, gli oneri relativi alla copertura delle spese sostenute per l'espletamento della procedura di rilascio della licenza, di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 73/2005, e per l'esercizio delle funzioni ispettive e di controllo di cui all'art. 6 dello stesso decreto.

Art. 3.

Ogni significativa modifica delle strutture di custodia e/o variazione dell'elenco degli animali custoditi, in particolare di quelli inclusi nell'allegato al decreto ministeriale 19 aprile 1996 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere comunicata preventivamente al

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, unitamente alle misure adottate al fine di garantire il rispetto dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 73/2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 ottobre 2017

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
GALLETTI

Il Ministro della salute
LORENZIN

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
MARTINA

17A07648

DECRETO 24 ottobre 2017.

Chiusura della struttura «Oasi degli Animali - Oasi di Ivan», in Polpenazze del Garda.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva 1999/22/CE, relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici;

Visto il decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73 e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 1999/22/CE;

Visto l'art. 4, comma 2, del suddetto decreto, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza unificata, è disposta la chiusura delle strutture che non sono in possesso della licenza di giardino zoologico, di cui al comma 1 del citato articolo;

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, che obbliga le strutture, aperte al pubblico prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto, ad adeguarsi entro due anni dalla stessa data alle prescrizioni dello stesso decreto;

Vista la nota in data 8 luglio 2010, acquisita al prot. n. 15227, con la quale il sig. Roberto Dancelli, proprietario della struttura «Oasi degli animali», ubicata in via Montecanale, Polpenazze del Garda (Brescia), ha presentato la domanda per il rilascio della licenza di giardino zoologico, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, così come previsto all'allegato 4, punto *A)*, del medesimo decreto;

Vista la nota prot. n. 20454 del 27 settembre 2010, con cui la Direzione generale per la protezione della natura e del mare ha richiesto all'istante integrazioni alla documentazione già trasmessa, al fine di provare il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, e alla quale la struttura non ha mai fornito riscontro;

Vista la nota prot. n. 22156 del 31 ottobre 2014, con cui la Direzione generale per la protezione della natura e del mare ha richiesto al Corpo forestale dello Stato di effettuare un sopralluogo di verifica sullo stato della struttura «Oasi degli animali - Oasi di Ivan», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Vista la nota 10527 del 27 febbraio 2015 del Corpo forestale dello Stato, acquisita al prot. n. 3761, recante il verbale del Servizio CITES territoriale di Bergamo, relativo al sopralluogo di verifica richiesto, e dal quale è risultato che la struttura è parzialmente aperta al pubblico, le specie esposte sono Equus caballus (3 unità) e Dama dama (20 unità);

Vista la nota prot. n. 15692 del 6 agosto 2015, della Direzione generale per la protezione della natura e del mare, recante la comunicazione del diniego all'istanza di licenza di giardino zoologico, presentata l'8 luglio 2010 dal sig. Roberto Dancelli, proprietario della struttura «Oasi degli animali - Oasi di Ivan», ubicata in via Montecanale, Polpenazze del Garda (Brescia), perché non in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73;

Visto il concerto espresso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, trasmesso con nota prot. n. GAB/10418 del 26 ottobre 2015;

Visto il concerto espresso dal Ministero della salute, trasmesso con nota prot. n. GAB/10491 del 21 ottobre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata nella propria riunione in data 22 giugno 2017;

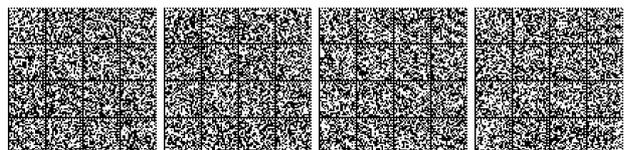
Decreta:

Art. 1.

1. È disposta la chiusura della struttura «Oasi degli animali - Oasi di Ivan», ubicata in via Montecanale, Polpenazze del Garda (Brescia), ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.

Art. 2.

1. Resta fermo in capo al proprietario, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, l'obbligo di mantenimento degli animali, a spese della stessa, in condizioni conformi a quelle previ-

ste all'art. 3, comma 1, lettere *e)*, *f)*, *g)*, *h)*, ed *i)* ovvero il trasferimento, entro diciotto mesi dall'adozione del presente provvedimento, in altra struttura adeguata e conforme alle prescrizioni del suddetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Roma, 24 ottobre 2017

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
GALLETTI

Il Ministro della salute
LORENZIN

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
MARTINA

17A07646

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 7 novembre 2017.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 181 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 84027 del 25 ottobre 2017, che ha disposto per il 31 ottobre 2017 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 181 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che, in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 84027 del 25 ottobre 2017, occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 ottobre 2017, il rendimento medio ponderato dei buoni a 181 giorni è risultato pari a -0,400%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,202.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a -0,648% e a 0,597%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2017

p. *Il direttore generale del Tesoro:* CANNATA

17A07644

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 8 agosto 2017.

Ripartizione del fondo di cui all'articolo 25, commi 1 e 2-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in favore delle Province e Città metropolitane. (Decreto n. 607).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ed in particolare l'art. 25, comma 1 e 2-*bis*;

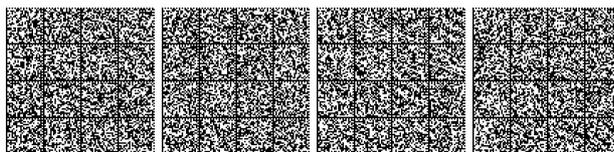
Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ed in particolare l'art. 1, comma 140;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 ed in particolare l'art. 10;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1, comma 160, il quale stabilisce che la programmazione nazionale predisposta in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, rappresenta il piano del fabbisogno nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017;

Visto in particolare l'art. 1, commi 177 e seguenti, della citata legge n. 107 del 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e trasporti del 23 gennaio 2015, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 marzo 2015, n. 51, con cui sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 322 con il quale è stata approvata la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 agosto 2015, n. 594 con il quale sono stati individuati i criteri per assegnazione delle risorse tra le Province;

Dato atto che l'art. 25, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 modificando l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e introducendo il comma 140-*ter*, stabilisce che una quota del Fondo di cui al comma 140, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alle province e alle città metropolitane per il finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica coerenti con la programmazione triennale;

Considerato che l'art. 25, comma 2-*bis*, del medesimo decreto, introdotto in sede di conversione, ha incrementato la quota del 2017 di ulteriori 15 milioni;

Dato atto altresì, che il medesimo articolo stabilisce che le risorse di cui al richiamato art. 25 devono essere destinate a interventi coerenti con la programmazione triennale ma anche all'attuazione degli interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza antincendio e che le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al presente comma entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Considerato, altresì, che sulla base del medesimo articolo in caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, le corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Considerato che è necessario procedere al riparto delle risorse tra le Regioni da destinare a Province e Città metropolitane in coerenza con la programmazione nazionale e sulla base degli interventi già previsti in essa;

Dato atto che la somma complessiva da ripartire derivante dallo stanziamento disposto con il predetto articolo relativo alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 è pari ad € 321.100.000,00;

Dato atto che tale somma va assegnata in considerazione di specifici piani di intervento contenenti progetti di adeguamento/miglioramento sismico degli edifici scolastici presenti nella programmazione nazionale 2015-2017 e di interventi quelli resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche, i cui esiti, ai sensi dell'art. 1, comma 161, della richiamata legge n. 107 del 2015, concorrono alle risorse della programmazione triennale nazionale, presentati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la programmazione e la ripartizione del fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016;

Considerato che ai fini del riparto delle risorse complessive stanziate dall'art. 25, commi 1 e 2-*bis* del decreto-legge n. 50 del 2017, sono stati considerati i medesimi criteri contenuti nel decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 relativo alla programmazione unica nazionale 2015-2017, aggiungendo il criterio del rischio sismico, in ragione della presenza all'interno della programmazione triennale e dei piani di intervento proposti di innumerevoli interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico;

Dato atto che le Regioni hanno comunicato, in data 7 luglio 2017, i progetti da finanziare nell'ambito della programmazione nazionale e li hanno trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con l'indicazione dei relativi importi;

Considerato che nell'ambito degli interventi da finanziare sono considerati prioritari quelli contenuti nella programmazione triennale relativi all'antisismica, mentre per quelli resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche la distribuzione tra le Province, lì dove l'importo assegnato a ciascuna Regione non copra tutti gli interventi, avviene in percentuale sulla base della medesima distribuzione stabilita per le indagini diagnostiche di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 594 del 2015;

Considerato che per alcune Regioni il fabbisogno presentato è risultato inferiore a quello spettante, per cui si è richiesto alle medesimi Regioni di integrare i piani di intervento entro il 21 luglio 2017;

Ritenuto, quindi, necessario approvare il riparto regionale sulla base dei criteri sopra esposti, stabilire i criteri di finanziamento, autorizzando le Province e Città Metropolitane di cui agli allegati elenchi a procedere con lo sviluppo delle progettazione e all'affidamento dei lavori;

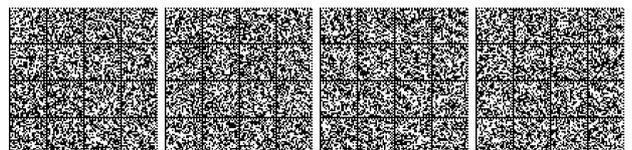
Sentita la Conferenza unificata in data 3 agosto 2017;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Le risorse, stanziate dall'art. 25, commi 1 e 2-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per un importo complessivo, pari ad € 321.100.000,00, ripartito tra le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 è distribuito tra Regioni sulla base dei medesimi criteri indicati in premessa nel seguente modo:

Regione	Finanziamento
Abruzzo	€ 14.500.000,00
Basilicata	€ 8.000.000,00
Calabria	€ 27.500.000,00
Campania	€ 48.000.000,00

Emilia-Romagna	€ 29.800.000,00
Friuli-Venezia G.	€ 18.500.000,00
Lazio	€ 23.500.000,00
Liguria	€ 5.000.000,00
Lombardia	€ 25.000.000,00
Marche	€ 12.000.000,00
Molise	€ 4.000.000,00
Piemonte	€ 15.000.000,00
Puglia	€ 17.000.000,00
Sardegna	€ 4.500.000,00
Sicilia	€ 24.000.000,00
Toscana	€ 16.800.000,00
Umbria	€ 8.000.000,00
Veneto	€ 20.000.000,00
Totale	€ 321.100.000,00

2. Le Risorse di cui al comma 1 sono assegnate alle Province e alle Città metropolitane e, per la Regione Friuli Venezia Giulia, alle Unioni territoriali comunali di riferimento di cui agli allegati elenchi.

3. Le risorse di cui al comma 1, pari ad € 321.100.000, sono ripartite tra le annualità nel seguente modo 79 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020.

Art. 2.

Termini per la progettazione, aggiudicazione degli interventi e conclusione dei lavori

1. Le Province e le Città metropolitane, di cui agli allegati da Abruzzo a Veneto, beneficiarie dei finanziamenti di cui all'art. 1, comma 1, sono tenuti ad approvare le progettazioni esecutive degli interventi e ad effettuare l'aggiudicazione degli stessi almeno in via provvisoria entro e non oltre dodici mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, si rinvia all'art. 4 del presente decreto.

Art. 3.

Modalità di rendicontazione e monitoraggio

1. Le erogazioni sono disposte direttamente dalla direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in favore degli enti locali beneficiari nel seguente modo:

a) fino al 20% del finanziamento, a richiesta dell'ente locale beneficiario, entro sei mesi dall'avvenuta registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo;

b) la restante somma dovuta sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione

2. Le economie di gara non sono nella disponibilità dell'ente locale e sono destinate allo scorrimento delle graduatorie.

3. Le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica degli enti locali e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.

4. Le province e Città metropolitane certificano gli stati di avanzamento annuali determinati nel cronoprogramma degli interventi entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

5. Al fine di monitorare il programma degli interventi, gli enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a implementare il sistema di monitoraggio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che costituisce presupposto per le erogazioni di cui al comma 1 e l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

6. Il monitoraggio degli interventi avviene anche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, attraverso l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (di seguito, BDAP) istituita ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Art. 4.

Revoche e controlli

1. Le risorse assegnate sono revocate nel caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 2, comma 1, del presente decreto e nel caso di violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 accertate a seguito di attività di monitoraggio.

2. È disposta, altresì, la revoca qualora l'intervento finanziato con il presente decreto risulti assegnatario di altro finanziamento nazionale o comunitario per le stesse finalità.

3. Nelle ipotesi di revoca di cui ai commi 1 e 2, le risorse ricevute ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett *a)*, del presente decreto sono versate da parte delle Province o delle Città metropolitane all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 agosto 2017

Il Ministro: FEDELI

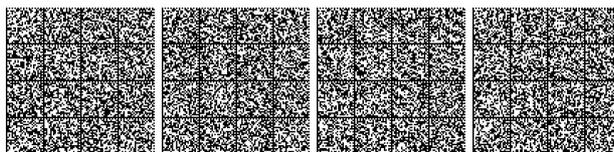
Registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2017
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. lavoro e politiche sociali, reg. prev. n. 2057

ALLEGATO

REGIONE ABRUZZO

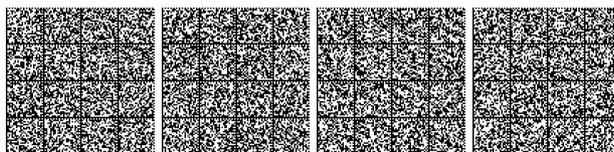
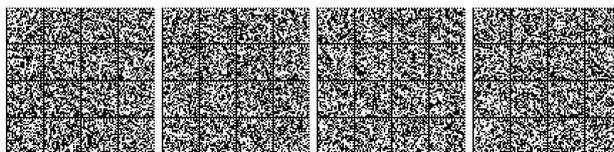
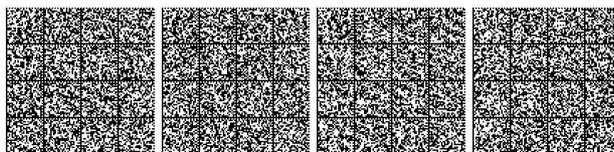
Numero istanze	PROV	ENTI	Tipo Edificio oggetto di intervento	Intervento	importo di finanziamento
1	CH	**AMM.NE PROV.LE DI CHIETI**	Istituto Alberghiero di Stato IPSSAR "Luigi Marchitelli	Adeguamento/miglioramento sismico	**2.633.930,00**
2	CH	**AMM.NE PROV.LE DI CHIETI**	Istituto Tecnico Commerciale "R. Mattioli"	Adeguamento/miglioramento sismico	**1.200.000,00**
3	AQ	**AMM.NE PROV.LE L'AQUILA**	Lieco Classico Cotugno	Adeguamento/miglioramento sismico	**6.742.008,00**
4	AQ	**AMM.NE PROV.LE L'AQUILA**	Liceo Scientifico "T. Patini"	Adeguamento/miglioramento sismico	**1.808.982,00**
5	TE	**AMM.NE PROV.LE DI TERAMO**	Liceo Classico e Convitto "Melchiorre Delfico"	Adeguamento/miglioramento sismico	**2.115.080,00**
					14.500.000,00

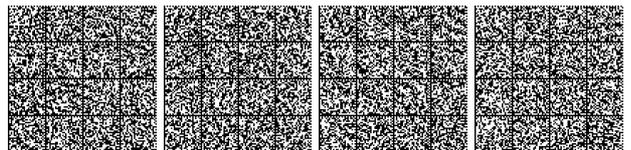
INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Numero istanze	PROV	ENTI	Tipo Edificio oggetto di intervento	Intervento	importo di finanziamento
1	PE	**Provincia di PESCARA**	LICEO CLASSICO "D'ANNUNZIO"	Manutenzione straordinaria	**50.000,00**
2	PE	**Provincia di PESCARA**	LICEO STATALE "MARCONI"	Manutenzione straordinaria	**100.000,00**
3	PE	**Provincia di PESCARA**	I.I.S. "SPAVENTA"	Manutenzione straordinaria	**100.000,00**
4	PE	**Provincia di PESCARA**	I.I.S. "LUCA DA PENNE - MARIO DEI FIORI". Sede "Luca da Penne"	Manutenzione straordinaria	**100.000,00**
5	TE	**Provincia di TERAMO**	LICEO STATALE "G. MILLI"	strutturale	**2.000.000,00**
6	TE	**Provincia di TERAMO**	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DELFICO-MONTAUTI	strutturale	**4.000.000,00**

REGIONE BASILICATA

N.	Prov	ENTE Provincia/Comune	Denominazione Scuola	Intervento	Importo di finanziamento
1	PZ	PROVINCIA DI POTENZA	PLESSO SCOLASTICO DI LAGOPESOLE - I.P.AGR.	ADEGUAMENTO SISMICO CON REALIZZAZIONE PALESTRA A COMPLETAMENTO	€ 1.200.000,00
2	MT	PROVINCIA DI MATERA	IPSIA "I. MORRA" DI MATERA	MIGLIORAMENTO SISMICO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE FONDAZIONI DEL CORPO "B"	€ 1.200.000,00
3	MT	PROVINCIA DI MATERA	Edificio Scolastico di via CASTELLO di Matera (alberghiero corpi A e B)	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO CORPO "A"	€ 1.600.000,00
4	PZ	PROVINCIA DI POTENZA	ISTITUTI PROFESSIONALI AGRARI di LAGOPESOLE E SANT'ARCANGELO	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	€ 3.000.000,00
5	MT	Provincia di MATERA	Istituto Tecnico Agrario "G. Briganti"	Manutenzione straordinaria	€ 550.000,00
6	MT	Provincia di MATERA	Liceo Scientifico "D. Alighieri"	Manutenzione straordinaria	€ 150.000,00
7	MT	Provincia di MATERA	Istituto magistrale+Liceo Scientifico "Pitagora"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
8	MT	Provincia di MATERA	Liceo scientifico "E. Fermi"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
9	PZ	Provincia di POTENZA	Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura di Sant'Arcangelo	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
10	PZ	Provincia di POTENZA	Istituto tecnico statale commerciale e per geometri "Guglielmo Gasparrini" di Melfi	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
					€ 8.000.000,00

REGIONE CALABRIA

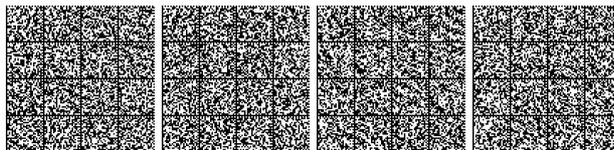
N.	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	intervento	tipologia	finan richiesto
1	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	RC	(RCPM05001D) - IM - CINQUEFRONDI	Nuova costruzione	800.000,00
2	PROVINCIA VIBO VALENTIA	VV	(VVPM01000T) - IM - V. CAPIALBI	Adeguamento sismico – Manutenzione straordinaria	794.966,43
3	PROVINCIA VIBO VALENTIA	VV	(VVRC009016) - IPSCT - VIBO VALENZIA	Adeguamento sismico – Manutenzione straordinaria	535.000,00
4	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	RC	(RCRC026025) - IPSCT - U. BOCCIONI	Adeguamento sismico – Manutenzione straordinaria	500.000,00
5	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	RC	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. VALLAURI"	Strutturale	5.300.000,00
6	Provincia di CATANZARO	CZ	Istituto d'Istruzione Superiore Vittorio Emanuele II	Strutturale	525.000,00
7	Provincia di VIBO VALENTIA	VV	Liceo Artistico "D. Colao"	Manutenzione straordinaria	70.000,00
8	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	RC	ISTITUTO MAGISTRALE "GULLI'"	Strutturale	2.500.000,00
9	Provincia di CATANZARO	CZ	Istituto Magistrale De Nobili	Manutenzione straordinaria	500.000,00
10	Provincia di CATANZARO	CZ	Liceo Scientifico L. Sicialiani Succ. Le Pera	Manutenzione straordinaria	150.000,00
11	Provincia di CATANZARO	CZ	IPSIA DA VINCI	Manutenzione straordinaria	220.000,00
12	Provincia di CATANZARO	CZ	I.P.S.I.A. Ferraris	Manutenzione straordinaria	85.000,00
13	Provincia di CATANZARO	CZ	I.P. Stato per i Servizi Commerciali e Turistici EINAUDI	Manutenzione straordinaria	100.000,00

14	Provincia di CATANZARO	CZ	Istituto Tecnico Commerciale "B.Grimaldi"	Manutenzione straordinaria	210.000,00
15	Provincia di CATANZARO	CZ	Liceo Scientifico L. Sicialiani	Manutenzione straordinaria	62.300,00
16	Provincia di CATANZARO	CZ	Istituto Tecnico Commerciale ITC V. DE FAZIO	Manutenzione straordinaria	87.500,00
17	Provincia di CATANZARO	CZ	I.P. Stato per i Servizi Commerciali e Turistici EINAUDI	Strutturale	160.000,00
18	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO MAGISTRALE "RECHICHI"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
19	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO MAGISTRALE "RECHICHI"	Strutturale	460.000,00
20	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO MAGISTRALE E PEDAGOGICO "RECHICHI" - SEDE STACCATA	Manutenzione straordinaria	50.000,00
21	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO MAGISTRALE E PEDAGOGICO "RECHICHI" - SEDE STACCATA	Strutturale	1.500.000,00
22	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	IPSIA	Strutturale	442.000,00
23	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	IPSIA	Manutenzione straordinaria	50.000,00
24	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E ISTITUTO MAGISTRALE "G. MAZZINI"	Strutturale	1.200.000,00
25	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E ISTITUTO MAGISTRALE "G. MAZZINI"	Manutenzione straordinaria	520.000,00
26	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO D'ARTE "GUERRISI"	Strutturale	106.000,00
27	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "L. FERRARIS"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
28	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO D'ARTE "GUERRISI"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
29	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	IPSIA (dist. 34) "L. FERRARIS"	Strutturale	84.000,00
30	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "F. SEVERI"	Strutturale	120.000,00
31	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	IPSIA (dist. 34) "L. FERRARIS"	Manutenzione straordinaria	50.000,00

32	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "F. SEVERI"	Manutenzione straordinaria	76.000,00
33	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "L. FERRARIS"	Strutturale	136.000,00
34	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "A. RIGHI"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
35	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO MAGISTRALE "GULLI'"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
36	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI" - DISTACCAMENTO	Strutturale	2.000.000,00
37	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO PROF. SERV. COMM. E TURISTICI "U.BOCCIONI/FERMI"	Strutturale	1.000.000,00
38	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI" - DISTACCAMENTO	Manutenzione straordinaria	170.000,00
39	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO PROF. SERV. COMM. E TURISTICI "U.BOCCIONI/FERMI"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
40	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "A. RIGHI"	Strutturale	50.000,00
41	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO CLASSICO "TOMMASO CAMPANELLA"	Manutenzione straordinaria	250.000,00
42	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PRETI/A. FRANGIPANE" - PLESSO M. PRETI	Strutturale	1.500.000,00
43	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO CLASSICO "TOMMASO CAMPANELLA"	Strutturale	3.000.000,00
44	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. VALLAURI"	Manutenzione straordinaria	250.000,00
45	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	CONVITTO NAZIONALE DI STATO "TOMMASO CAMPANELLA"	Strutturale	250.000,00
46	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	CONVITTO NAZIONALE DI STATO "TOMMASO CAMPANELLA"	Manutenzione straordinaria	50.000,00

47	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO "U. ZANOTTI BIANCO"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
48	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO CLASSICO "V. GERACE"	Manutenzione straordinaria	76.000,00
49	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO CLASSICO "V. GERACE"	Strutturale	60.000,00
50	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ITCG "G. CARERI"	Strutturale	60.000,00
51	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	ITCG "G. CARERI"	Manutenzione straordinaria	130.000,00
52	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO SCIENTIFICO (EX MATTATOIO)	Strutturale	300.000,00
55	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	IPSIA "FERMI" SEZ. STACC. DI BAGNARA CALABRA	Strutturale	85.000,00
56	Provincia di VIBO VALENTIA	VV	Liceo Classico "M. Morelli"	Manutenzione straordinaria	60.000,00
					27.384.766,43

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO					
53	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO MAGISTRALE / PEDAGOGICO "NOSTRO/REPACI"	Strutturale	3.000.000,00
54	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	CZ	LICEO MAGISTRALE / PEDAGOGICO "NOSTRO/REPACI"	Manutenzione straordinaria	150.000,00

REGIONE CAMPANIA

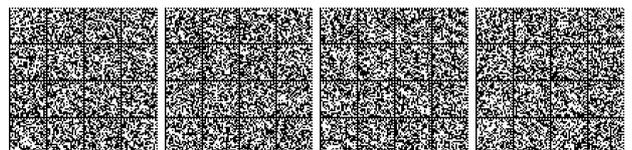
n.id	ente	Edificio	intervento	Finanziamento
1	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL"EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL"I.T.I. "A. PACINOTTI" SITO IN SCAFATI (SA) ALLA VIA DON ANGELO PAGANO	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 5.000.000,00
2	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL"EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL"I.I.S. "GALILEO GALILEI" SITO IN SALERNO (SA) ALLA VIA FILIPPO SMALDONE	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 5.000.000,00
3	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO DELL'I.I.S. TELESI@ AL VIALE MINIERI DI TELESE TERME PER DELOCALIZZAZIONE SEDI DI VIA CAIO PONZIO TELESINO	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 4.999.533,64
4	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL"EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL"I.I.S. "DELLA CORTE-VANVITELLI" SITO IN CAVA DE"TIRRENI (SA) ALLA VIA PROLUNGAMENTO MARCONI	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 5.000.000,00
5	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE DI ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE ISTITUTO TECNICO AGRARIO M. VETRONE DI BENEVENTO.	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 4.992.502,00

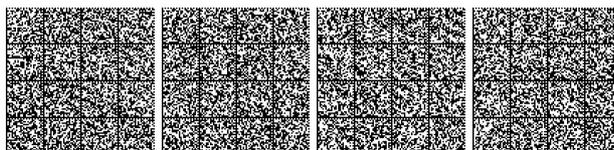
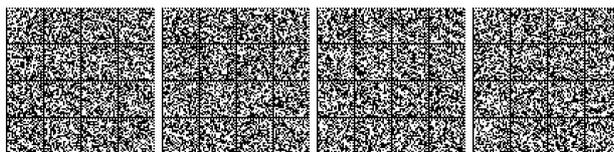
6	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO E CONFINANTE CON L'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS A.M. DE LIGUORI DI SANT'AGATA DEI GOTI.	NUOVA COSTRUZIONE	€ 4.850.000,00
7	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELL"ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI, DELLA RISTORAZIONE E TURISTICI "R. DRENGOT" DI AVERSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.500.002,55
8	Provincia di BENEVENTO	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO E ISTITUTO AGRARIO DI GUARDIA SANFRAMONDI.	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 1.494.200,00
9	Provincia di AVELLINO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'I.T.I.S. "DORSO" DI AVELLINO	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 1.650.000,00
10	Provincia di AVELLINO	LAVORI DI COSTRUZIONE ISTITUTO TECNICO A ROTAZIONE (NUOVA SEDE IPSSAR ROSSI DORIA) DI AVELLINO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00

11	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTOPRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL"ITAS "A.S. COPPOLA" DI PIEDIMONTE MATESE	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 2.651.983,04
12	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE AULE E PALESTRA ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS GALILEI DI BENEVENTO.	NUOVA COSTRUZIONE	€ 4.235.880,00
13	Provincia di SALERNO	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL"ISTITUTO TECNICO ITIS "GATTA" SITO IN VIA CARLO PISACANE - SALA CONSILINA (SA)	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 3.209.567,51
				€ 46.583.668,74

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO				
1	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "A. DIAZ" DI CASERTA	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO	4.979.320,00
2	Provincia di AVELLINO	ITA "DE SANCTIS"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
3	Provincia di AVELLINO	IPSIA "AMATUCCI"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
4	Provincia di AVELLINO	ISTITUO D'ARTE P.I.A. "DE LUCA"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
5	Provincia di AVELLINO	ISTITUTO MAGISTRALE "G. DELLA VALLE"	Manutenzione straordinaria	150.000,00

REGIONE EMILIA ROMAGNA

N. ID	PROVINCIA	ENTE	ISTITUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO AMMISSIBILE
1	FORLI' - CESENA	PROVINCIA DI FORLI' - CESENA	Istituto di Istruzione Superiore "R. Ruffilli" Forlì	NUOVA COSTRUZIONE (AMPLIAMENTO)	2.500.000,00
2	FORLI' - CESENA	PROVINCIA DI FORLI' - CESENA	Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi" di Cesena	NUOVA COSTRUZIONE (AMPLIAMENTO)	4.000.000,00
3	MODENA	Provincia di Modena	ITC BAROZZI	Miglioramento/adeguamento alla normativa antisismica – primo stralcio	1.335.000,00
4	MODENA	Provincia di Modena	Polo Istituti superiori Levi – Paradisi	Ampliamento polo scolastico	2.000.000,00
5	MODENA	Provincia di Modena	IIS Selmi e IIS Corni	ampliamento polo scolastico	2.100.000,00
6	MODENA	Provincia di Modena	IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia	ristrutturazione edificio con messa in sicurezza e adeguamento sismico, funzionale ed energetico	1.200.000,00
7	PIACENZA	PROVINCIA DI PIACENZA	C.S.M.S. di Castel San Giovanni.	Realizzazione di una nuova palestra.	1.750.000,00
8	Rimini	Provincia di Rimini	Istituto Tecnico per il Settore Economico "R. Valturio" - Via G. Deledda, 4 - Rimini	Messa in sicurezza - adeguamento sismico	1.328.000,00
9	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	NUOVO POLO SCOLASTICO - VIA F.LLI ROSSELLI (I° LOTTO)	Nuovo edificio scolastico	3.327.500,00
10	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	POLO SCOLASTICO DI VIA MAKALLÈ - RE	Nuova palestra scolastica	695.000,00
11	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	I.T. "SCARUFFI-LEVI-CITTÀ DEL TRICOLORE" - RE	Adeguamento sismico	2.723.500,00
12	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	I.S. "C. CATTANEO" - CASTELNOVO NÉ MONTI	Adeguamento sismico	2.000.000,00
13	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	I.S. "S. D'ARZO" – MONTECCHIO	Ampliamento edificio scolastico - Tale intervento comprende anche l'adeguamento sismico dell'edificio esistente	1.650.000,00
14	REGGIO EMILIA	PROVINCIA RE	NUOVO POLO SCOLASTICO - VIA F.LLI ROSSELLI (II° LOTTO)	Nuovo edificio scolastico - Nuova Costruzione	3.191.000,00
					29.800.000,00

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO					
1	BOLOGNA	**Città metropolitana di BOLOGNA**	**Edifici scolastici post indagine**	**Manutenzione straordinaria**	**€ 210.000,00**
2	MODENA	**Provincia di MODENA**	**Edifici scolastici post indagine**	**Manutenzione straordinaria**	**€ 2.151.000,00**
3	PARMA	**Provincia di PARMA**	**Edifici scolastici post indagine**	**Strutturale**	**€ 2.830.500,00**
4	Piacenza	**Provincia di PIACENZA**	**ISTITUTO MAGISTRALE "GIULIA MOLINO COLOMBINI"**	**Manutenzione straordinaria**	**€ 55.000,00**
5	RAVENNA	**Provincia di RAVENNA**	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "N. BALDINI"	**Manutenzione straordinaria**	**€ 850.000,00**
6	RAVENNA	**Provincia di RAVENNA**	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI"	**Manutenzione straordinaria**	**€ 56.000,00**
7	RAVENNA	**Provincia di RAVENNA**	LICEO ARTISTICO "G. BALLARDINI"	**Manutenzione straordinaria**	**€ 75.000,00**
8	REGGIO EMILIA	**Provincia di REGGIO EMILIA**	FILIPPO RE	**Manutenzione straordinaria**	**€ 50.000,00**
9	PARMA	**Provincia di PARMA**	**Edifici scolastici post indagine**	**Strutturale**	**€ 3.469.500,00**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

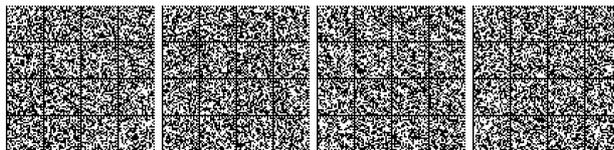
N.	Ente	Istituto	Intervento	Importo richiesto al MIUR
1	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	ITI MAX FABIANI	Adeguamento sismico	€ **1.750.000,00**
2	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	ISTITUTO NAUTICO	Adeguamento sismico	€ **3.000.000,00**
3	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	ITI LABORATORI PERTINI	Adeguamento sismico	€ **650.000,00**
4	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	SCUOLA MEDIA E LICEO DANTE	Adeguamento sismico	€ **4.000.000,00**
5	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	DUCA DEGLI ABRUZZI	Adeguamento sismico	€ **1.400.000,00**
6	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	ITI ZANUSSI	Adeguamento sismico	€ **3.000.000,00**
7	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	ITI MALIGNANI	Adeguamento sismico	€ **3.000.000,00**
8	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	MARINELLI	Adeguamento sismico	€ **1.700.000,00**
				€ **18.500.000,00**
		INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO		
1	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	STELLINI	Adeguamento sismico	€ **2.000.000,00**

2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	ITI BRIGNOLI	Adeguamento sismico	€ **750.000,00**
2	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	Istituto Tecnico "A. VOLTA" - sede	Manutenzione straordinaria	67.600,00
2	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	Liceo Scientifico "G. OBERDAN" - sede	Manutenzione straordinaria	57.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.T.I "Arturo Malignani"	Manutenzione straordinaria	500.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.T.I. "Arturo Malignani"	Manutenzione straordinaria	500.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.T.C. "Cecilia Deganutti" - Corpo vecchio	Strutturale	150.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.T.C "Cecilia Deganutti" - Corpo vecchio	Manutenzione straordinaria	300.000,00
2	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	Istituto Tecnico"L.da Vinci - G.R. Carli" - Istituto Professionale "S.de Sandrinelli"	Manutenzione straordinaria	53.000,00
2	Ex Provincia di TRIESTE attuale UTI Giuliana	Liceo Classico e Linguistico"F. PETRARCA" - succursale	Manutenzione straordinaria	75.000,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.T.A.S. G. BRIGNOLI principale	Strutturale	856.329,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.T.A.S G. BRIGNOLI segreteria e capannoni uso deposito	Strutturale	560.206,50
2	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	I.S.I.S. "L. ZANUSSI"	Strutturale	800.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.P.S.I.A "Mattioni"	Manutenzione straordinaria	400.000,00

2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico	Manutenzione straordinaria	180.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Liceo Classico "Jacopo Stellini"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Liceo classico "Jacopo Stellini"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Convitto "P.Diacono"	Manutenzione straordinaria	160.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.P.S.I.A. "A. Malignani 2000" (Ex Ceconi)	Manutenzione straordinaria	350.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.T.T "A.Malignani 2000"	Manutenzione straordinaria	630.000,00
2	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	LICEO "G. LEOPARDI - E. MAJORANA"	Strutturale	650.000,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.P.S.S. ALBERGHIERO	Strutturale	1.207.100,00
2	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	I.S.I.S. SACILE - BRUGNERA I.P.S.I.A. "B. CARNIELLO" (SCUOLA DEL LEGNO)	Manutenzione straordinaria	500.000,00
2	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	I.S.I.S. SACILE - BRUGNERA I.P.S.I.A. "CAV. P. DELLA VALENTINA"	Strutturale	600.000,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	LICEI SLATAPER	Strutturale	4.562.779,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Istituto Tecnico Agrario "P.D'Aquileia" - edificio F	Manutenzione straordinaria	210.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Educandato "Uccellis"	Manutenzione straordinaria	300.000,00

2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	Educandato "Uccellis"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.P.S.I.A "Giacomo Ceconi"	Manutenzione straordinaria	400.000,00
2	Ex Provincia di UDINE attuale UTI Friuli Centrale	I.P.S.I.A. "Giacomo Ceconi"	Manutenzione straordinaria	400.000,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.P.S.I.A PERTINI succursale	Strutturale	835.295,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	LICEO SCIENTIFICO M. BUONARROTI	Strutturale	2.451.663,40
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.S.I.S CLASSICO D. ALIGHIERI edificio principale	Strutturale	813.521,25
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	LICEO SCIENTIFICO M. BUONARROTI - succursale	Strutturale	496.594,50
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.S.I.S. SCIENTIFICO DUCA DEGLI ABRUZZI succursale	Strutturale	573.400,00
2	Ex Provincia di PORDENONE attuale UTI Noncello	I.S.I.S. "G.A. PUJATI" - LICEO EX "F. APORTI"	Strutturale	1.000.000,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.T.I. G. GALILEI I.T.C. E. FERMI I.T.G. N. PACASSI	Strutturale	6.500.879,50
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.T.S.A.S. G. D'ANNUNZIO edificio principale	Strutturale	2.091.346,30
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.P.S.I.A L.DA VINCI I.S.I.P. M. COSSAR cedificio principale	Strutturale	1.073.405,00
2	Ex Provincia di GORIZIA attuale UTI Alto Isontino	I.P.S.I.A. L. DA VINCI I.S.I.P. M. COSSAR laboratori e palestra	Strutturale	793.631,28
			€	71.348.750,73

REGIONE LAZIO

Num.	Pr.	Richiedente	Struttura	Intervento	Importo finanziabile
1	RI	PROV. RIETI	I.T.I.S. CELESTINO ROSATELLI	adeguamento/miglioramento sismico	315.524,67
2	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA- Ls "G. PEANO" - Via F. Morandini n. 38	messa a norma ai sensi del D.M. 28 agosto 1992 (C.P.I.), del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37. Trattamento	800.000,00
3	RM	Città metropolitana di ROMA	VELLETRI - I.S.A. "Cederna" - Via F. Parri, 14	Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	280.000,00
4	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA - Via Asmara 28 - IIS Via Asmara 28	Lavori di completamento finalizzati all'ottenimento del C.P.I. rifacimento infissi interni, rifacimento servizi igienici .	300.000,00
5	RM	Città metropolitana di ROMA	FRASCATI - I.T.C.G. "Buonarroti" sede-Via Celli,1	Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	800.000,00

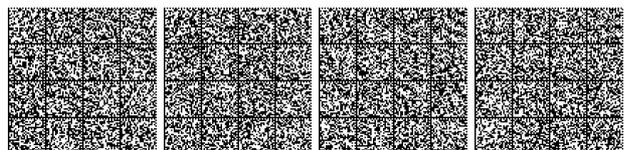
6	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA -L.S."RIGHI" Via Campania, 63	Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	200.000,00
7	RM	Città metropolitana di ROMA	ZAGAROLO - Ipsia “Borsellino e Falcone" Succursale Via Valle Epiconia snc	Lavori di adeguamento alle normative vigenti per la Certificazione Prevenzione Incendi (C.P.I.).	200.000,00
8	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA (Spinaceto) - L.C. "PLAUTO" Via Renzini, 70	Sistemazione Lesioni Aula Magna e rifacimento parete in vetrocemento	150.000,00
9	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA - Ipseoa "P. Artusi" Via Pizzo di Calabria n. 5	Lavori di completamento per ottenimento C.P.I.	228.914,95
10	RM	Città metropolitana di ROMA	ROMA - I.T.I.S."EINSTEIN" Via Pasquale II, 237	Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione impianto di spegnimento incendi, rifacimento impianto elettrico e realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	250.000,00
11	RM	Città metropolitana di ROMA	FIUMICINO - I.I.S."P. BAFFI" Sede Via Bezzi, 51/53	Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I.	200.000,00
12	RM	Città metropolitana di ROMA	LADISPOLI -L.S."S. PERTINI" Sede Via Caltagirone, 1	Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I.	200.000,00
13	FR	Provincia di FROSINONE	I.I.S. VIA GAETA - CECCANO	lavori di adeguamento strutturale e funzionale	2.100.000,00
14	LT	Provincia di LATINA	LS. ALBERTI	Adeguamento delle strutture e dell'impianto antincendio	437.609,92
15	LT	Provincia di LATINA	I.T.C. VITTORIO VENETO/SALVEMINI	Adeguamento normativo	350.000,00
16	LT	Provincia di LATINA	L.S. G.B. GRASSI	Adeguamento per rilascio CPI e ampliamento per realizzazione archivio	319.227,46
17	LT	Provincia di LATINA	L.S. ANTONIO MEUCCI	Ampliamento, razionalizzazione spazi interni e adeguamento antincendio	115.000,00
18	LT	Provincia di LATINA	LICEO LEONARDO DA VINCI	Adeguamento normativo impianto elettrico	100.000,00
19	LT	Provincia di LATINA	L.S. ETTORE MAJORANA	Adeguamento per prevenzione antincendio	97.833,37

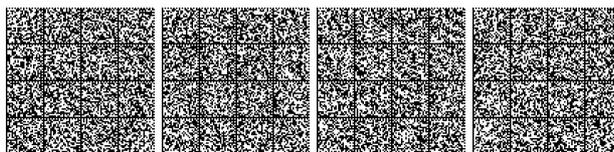
20	LT	Provincia di LATINA	CAMPUS DEI LICEI RAMADU'	Adeguamento per prevenzione antincendio	77.679,95
21	RI	Provincia di RIETI	I.I.S. "G. DA CATINO" - POGGIO MIRTETO	Adeguamento sismico ed antincendio	1.500.000,00
23	RI	Provincia di RIETI	POLO DIDATTICO PASSO CORESE - FARA IN SABINA	Ristrutturazione E riattamento normativo sismico E antincendio	813.593,60
24	VT	Provincia di VITERBO	PLESSO SCOLASTICO VIA PETRARCA - CIVITA CASTELLANA	Adeguamento antincendio	370.000,00
25	VT	Provincia di VITERBO	LICEO SCIENTIFICO BURATTI - VITERBO	Messa a norma ai fini CPI	170.414,15
	VT	Provincia di VITERBO	IIS Cardarelli - Tarquinia	Ampliamento	441.085,05
26	FR	PROV. FROSINONE	ISTITUTO BRUNELLESCHI	Manutenzione straordinaria	1.183.500,00
27	FR	PROV. FROSINONE	I.I.S. NICOLUCCI - REGGIO	Manutenzione straordinaria	1.200.000,00
28	FR	PROV. FROSINONE	I.T.I.S. M.O.V.M. "DON MOROSINI"	Manutenzione straordinaria	698.000,00
29	LT	PROV. LATINA	ITC VITTORIO VENETO SALVEMINI	Manutenzione straordinaria	615.850,94
30	RI	PROV. RIETI	I.T.I. ALDO MORO	Manutenzione straordinaria	1.175.258,26
31	VT	PROV. VITERBO	I.I.S. P. CANONICA	Manutenzione straordinaria	175.506,09
32	VT	PROV. VITERBO	I.I.S. F. ORIOLI	Manutenzione straordinaria	261.742,85
33	VT	PROV. VITERBO	I.T.I.S. LEONARDO DA VINCI	Manutenzione straordinaria	403.258,74
34	LATINA	Provincia di LATINA	ISISS "PACIFICI E DE MAGISTRIS" - SEDE SUCCURSALE	Strutturale	500.000,00
35	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO "D. ALIGHIERI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
36	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO "A. MEUCCI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
37	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "E. FERMI" - SEDE CENTRALE	Manutenzione straordinaria	150.000,00
38	LATINA	Provincia di LATINA	ITT "PACINOTTI"	Strutturale	250.000,00
39	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "SAN BENEDETTO" EDIFICI COD. E1/E13	Manutenzione straordinaria	300.000,00
40	LATINA	Provincia di LATINA	IPS "A. FILOSI" - SEDE CENTRALE	Manutenzione straordinaria	100.000,00
41	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "CICERONE-POLLIONE" - SEDE EX ISTITUTO VITRUVIO POLLIONE	Manutenzione straordinaria	200.000,00
42	LATINA	Provincia di LATINA	ITT "A. PACINOTTI" - SEDE SUCCURSALE SANTI COSMA E DAMIANO	Strutturale	150.000,00
43	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "EINAUDI-MATTEI" - SEDE IST. EINAUDI	Manutenzione straordinaria	200.000,00
44	LATINA	Provincia di LATINA	ISISS "T. ROSSI" - SEDE ISTITUTO AGRARIO	Strutturale	200.000,00
45	LATINA	Provincia di LATINA	ITS "A. BIANCHINI"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
46	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "E. FERMI" - SEDE IPIA	Manutenzione straordinaria	100.000,00
47	LATINA	Provincia di LATINA	POLO ARTISTICO LATINA	Manutenzione straordinaria	400.000,00
48	LATINA	Provincia di LATINA	ISISS "PACIFICI E DE MAGISTRIS" - SEDE CENTRALE	Strutturale	150.000,00
49	LATINA	Provincia di LATINA	IMMOBILE "VITTORIO VENETO"	Manutenzione straordinaria	400.000,00
50	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "C & N ROSSELLI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00

51	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO "GOBETTI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
52	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO SCIENTIFICO "G. B. GRASSI"	Strutturale	500.000,00
53	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO SCIENTIFICO "E. MAJORANA"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
54	LATINA	Provincia di LATINA	CAMPUS DEI LICEI "M. RAMADU'" - SEDE DISTACCATA	Manutenzione straordinaria	250.000,00
55	LATINA	Provincia di LATINA	IPS "A. CELLETTI" (SOLO SCUOLA)	Manutenzione straordinaria	600.000,00
56	LATINA	Provincia di LATINA	ITES "FILANGIERI"	Strutturale	300.000,00
57	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "EINAUDI-MATTEI" - SEDE IST. MATTEI	Manutenzione straordinaria	200.000,00
58	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO "L. DA VINCI"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
59	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "CICERONE-POLLIONE" - SEDE EX ISTITUTO "M.T. CICERONE"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
60	LATINA	Provincia di LATINA	IISS "GALILEI-SANI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
61	LATINA	Provincia di LATINA	ISISS "T. ROSSI" - SEDE LICEO ARTISTICO	Strutturale	150.000,00
62	LATINA	Provincia di LATINA	IIS "SAN BENEDETTO" EDIFICI COD. E4/E5/E6/E7/E15/E17/E18/E24	Manutenzione straordinaria	400.000,00
63	LATINA	Provincia di LATINA	ISTITUTO OMINICOMPRENSIVO DI CASTELFORTE - ITE "B. TALLINI"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
64	LATINA	Provincia di LATINA	LICEO STATALE "MANZONI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
65	RM	Città metropolitana di ROMA	TASSO	Manutenzione straordinaria	50.000,00
					23.400.000,00

REGIONE LIGURIA

n	Prov.	Ente Richiedente	INDIRIZZO EDIFICIO	INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
1	SP	Provincia di LA SPEZIA	0110270164 - piazza Ricchetti - Sarzan - Parentucelli-Arzelà	adeguamento sismico	1.020.000,00
2	GE	Città metropolitana di GENOVA	Edifici post indagine	Manutenzione straordinaria	2.275.543,00
3	SP	Provincia di LA SPEZIA	Edifici post indagine	adeguamento statico sismico del plesso scolastico x segnalata carenza portanza solai	954.457,00
4	SV	Provincia di SAVONA	Istituto Secondario Superiore BOSELLI - ALBERTI	strutturale	250.000,00
5	SV	Provincia di SAVONA	Liceo Statale CHIABRERA - MARTINI	strutturale	500.000,00
					5.000.000,00

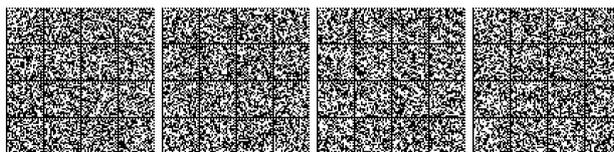
INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

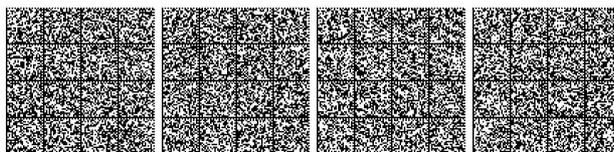
n	Prov.	Ente Richiedente	INDIRIZZO EDIFICIO	INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
1	SP	Provincia La Spezia	Edifici post indagine	strutturale	3.589.178,00

REGIONE LOMBARDIA

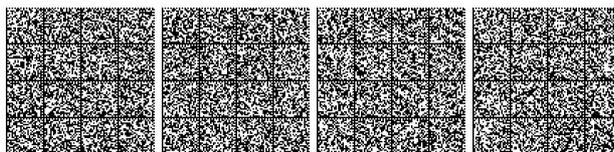
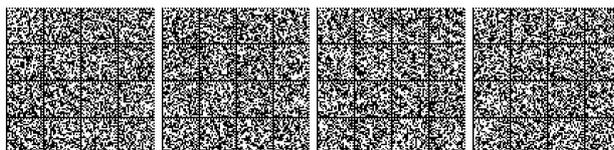
N. id	Ente beneficiario	Istituto	tipologia intervento	Contributo
1	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Centro Scolastico Parco Nord	Manutenzione straordinaria	1.450.000,00
2	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Bertrand Russel	Manutenzione straordinaria	200.000,00
3	PROVINCIA DI BERGAMO	ITIS "Paleocapa"	Manutenzione straordinaria	400.000,00
4	PROVINCIA DI BERGAMO	IIS "Rigoni Stern"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
5	PROVINCIA DI BERGAMO	ITC "Bertolo Belotti"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
6	PROVINCIA DI BERGAMO	ISS "RUBINI"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
7	PROVINCIA DI BERGAMO	IISS "Gaetano Cantoni"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
8	PROVINCIA DI BERGAMO	IISS "Andrea Fantoni"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
9	PROVINCIA DI BRESCIA	IIS "Marzoli"	Manutenzione straordinaria	350.000,00
10	PROVINCIA DI BRESCIA	IIS "Pascal"	Manutenzione straordinaria	400.000,00
11	PROVINCIA DI BRESCIA	ITIS "Castelli"	Manutenzione straordinaria	370.000,00
12	PROVINCIA DI BRESCIA	Liceo "Arnaldo"	Manutenzione straordinaria	220.000,00
13	PROVINCIA DI COMO	Liceo "P. Giovio"	Manutenzione straordinaria	280.000,00
14	PROVINCIA DI COMO	Liceo "Giovio" Ist. "J. Monnet" Ist. "Pessina" Ist. "Romagnosi" Ist. "Romagnosi" Liceo Scientifico "G. Galilei" Ist. G. Pessina	Manutenzione straordinaria	400.000,00
15	PROVINCIA DI COMO	Liceo Scientifico "E. Fermi" Ist. "Romagnosi" Ist. "G. Pessina"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
16	PROVINCIA DI COMO	Ist. "Caio Plinio" Istituto "P. Carcano" Liceo "T. Ciceri" Conservatorio "Verdi" Ist. "G. Pessina" Ist. "Romagnosi"	Manutenzione straordinaria	261.000,00
17	PROVINCIA DI COMO	Liceo Scientifico "G. Galilei" Ist. "Pessina"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
18	PROVINCIA DI CREMONA	Polo professionale "Ala Ponzone Cimino"	Manutenzione straordinaria	1.300.000,00
19	PROVINCIA DI LECCO	IIS "G. Agnesi"	Manutenzione straordinaria	165.000,00
20	PROVINCIA DI LECCO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.PARINI"	Manutenzione straordinaria	1.000.000,00
21	PROVINCIA DI LECCO	IIS "F. Viganò"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
22	PROVINCIA DI LECCO	IIS "G.B. Grassi"	Manutenzione straordinaria	435.000,00
23	PROVINCIA DI LECCO	IIS "Fiocchi"	Manutenzione straordinaria	125.000,00
24	PROVINCIA DI LECCO	IIS "Bachelet"	Manutenzione straordinaria	416.000,00
25	PROVINCIA DI LODI	IIS "A. Volta"	Manutenzione straordinaria	800.000,00

26	PROVINCIA DI LODI	L.S. "G. Gandini"	Manutenzione straordinaria	800.000,00
27	PROVINCIA DI LODI	IIS "A. Cesaris"	Manutenzione straordinaria	83.336,40
28	PROVINCIA DI MANTOVA	IIS "E. Sanfelice"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
28	PROVINCIA DI MANTOVA	IIS "E. Sanfelice" - SUCC. EX Liceo Maggi	Manutenzione straordinaria	150.000,00
29	PROVINCIA DI MANTOVA	L.A. "A. Dal Prato" sede distaccata L.A. "Giulio Romano"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
30	PROVINCIA DI MANTOVA	IS "Gonzaga"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
31	PROVINCIA DI MANTOVA	Conservatorio di Musica "L. Campiani"	Manutenzione straordinaria	141.000,00
32	PROVINCIA DI MANTOVA	IS "Manzoni"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
33	PROVINCIA DI MANTOVA	IS "Arco-Este" Sede ITG "Carlo D'Arco"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
34	PROVINCIA DI MANTOVA	IIS "San Giovanni Bosco" succursale di Mantova ex "L. da Vinci"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
35	PROVINCIA DI MANTOVA	I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO	Manutenzione straordinaria	530.490,00
36	PROVINCIA DI MANTOVA	ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE"	Manutenzione straordinaria	404.070,00
37	PROVINCIA DI MANTOVA	LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE"	Manutenzione straordinaria	288.730,00
38	PROVINCIA DI MANTOVA	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO	Manutenzione straordinaria	241.140,00
39	PROVINCIA DI MANTOVA	ITC PITENTINO	Manutenzione straordinaria	236.790,00
40	PROVINCIA DI MANTOVA	I.T.F. "MANTEGNA"	Manutenzione straordinaria	203.200,00
41	PROVINCIA DI MANTOVA	ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO"	Manutenzione straordinaria	197.910,00
42	PROVINCIA DI MANTOVA	I.I.S. GREGGIATI	Manutenzione straordinaria	174.510,00
43	PROVINCIA DI MANTOVA	IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI"	Manutenzione straordinaria	151.220,00
44	PROVINCIA DI MANTOVA	IST. TECN. COMMERCIALE "SANFELICE"	Manutenzione straordinaria	86.200,00
45	PROVINCIA DI MANTOVA	I.P.A. "SAN GIOVANNI BOSCO"	Manutenzione straordinaria	54.920,00
46	PROVINCIA DI MANTOVA	IST. TECN. COMMERCIALE "FALCONE"	Manutenzione straordinaria	54.440,00
47	PROVINCIA DI MANTOVA	I.T.F. "MANTEGNA" - Succursale	Manutenzione straordinaria	40.490,00
48	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	II.SS. GHANDI (succursale)	Manutenzione straordinaria	56.046,80
49	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	L.C. "B. Zucchi" (prima priorità)	Manutenzione straordinaria	1.341.000,00
50	PROVINCIA DI PAVIA	Liceo Ginnasio Statale "B. Cairoli"	Manutenzione straordinaria	360.500,00
51	PROVINCIA DI PAVIA	ITIS "G. Cardano"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
52	PROVINCIA DI PAVIA	I.T.I. CARDANO	Manutenzione straordinaria	50.000,00
53	PROVINCIA DI PAVIA	Liceo "G Galilei"	Manutenzione straordinaria	180.000,00
54	PROVINCIA DI PAVIA	IIS "A Maserati"	Manutenzione straordinaria	230.000,00
55	PROVINCIA DI PAVIA	IIS "Omodeo"	Manutenzione straordinaria	250.000,00
56	PROVINCIA DI PAVIA	LICEO OMODEO	Manutenzione straordinaria	160.550,00
57	PROVINCIA DI PAVIA	IPS "C. Pollini"	Manutenzione straordinaria	150.000,00
58	PROVINCIA DI PAVIA	IIS "A. Volta"	Manutenzione straordinaria	140.456,80
59	PROVINCIA DI SONDRIO	IIS "Alberti" (Polo Scolastico di Bormio)	Manutenzione straordinaria	300.000,00
60	PROVINCIA DI SONDRIO	IIS "Crotto Caurga"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
61	PROVINCIA DI SONDRIO	Liceo "P. Nervi" - "G. Ferrari"	Manutenzione straordinaria	241.000,00
62	PROVINCIA DI SONDRIO	Istituto "Pinchetti" Sez. IPIA	Manutenzione straordinaria	500.000,00
63	PROVINCIA DI VARESE	L.C. "Cairoli"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
64	PROVINCIA DI VARESE	Liceo Classico "E. CAIROLI" Via Dante n. 11 - Varese	Manutenzione straordinaria	110.000,00
65	PROVINCIA DI VARESE	ISIS ANDREA PONTI di Gallarate via Stevio 35	Manutenzione straordinaria	760.000,00
66	PROVINCIA DI VARESE	ISIS "DON MILANI" di Tradate Via Gramsci 1	Manutenzione straordinaria	450.000,00

67	PROVINCIA DI VARESE	ISIS NEWTON di Varese via Zucchi	Manutenzione straordinaria	700.000,00
68	PROVINCIA DI VARESE	Liceo scientifico "Sereni" Via Lugano n. 24 - Luino	Manutenzione straordinaria	190.000,00
69	PROVINCIA DI VARESE	ISIS NEWTON di Varese via Zucchi	Manutenzione straordinaria	905.000,00
70	PROVINCIA DI VARESE	Scuola Media "DANTE ALIGHIERI" Via Morselli n. 8 - Varese	Manutenzione straordinaria	140.000,00
71	PROVINCIA DI VARESE	IPSIA "A Ponti" - Pzza Giovine Italia Gallarate	Manutenzione straordinaria	165.000,00
72	PROVINCIA DI VARESE	ISIS "Facchinetti"	Manutenzione straordinaria	800.000,00
73	PROVINCIA DI VARESE	ITC "Tosi"	Manutenzione straordinaria	200.000,00
74	PROVINCIA DI VARESE	ITC Enrico Tosi- Vle Stelvio 173 Busto Arsizio	Manutenzione straordinaria	500.000,00
75	PROVINCIA DI VARESE	ISIS "Verri"	Manutenzione straordinaria	140.000,00
76	PROVINCIA DI VARESE	IPSCCT "P.Verri" - Via Torino Busto Arsizio	Manutenzione straordinaria	370.000,00
				25.000.000,00

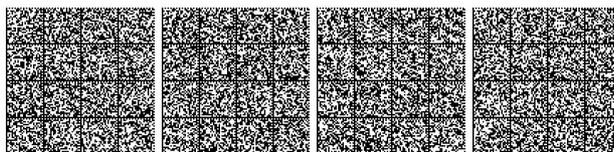
INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

1	PROVINCIA DI CREMONA	Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale "S. Anguissola"	Manutenzione straordinaria	500.000,00
2	PROVINCIA DI LODI	IIS "A. Cesaris"	Manutenzione straordinaria	716.664,00
3	PROVINCIA DI LODI	IPSIA "Ambrosoli"	Manutenzione straordinaria	1.100.000,00
4	PROVINCIA DI LODI	ITE "A. Bassi"	Manutenzione straordinaria	600.000,00
5	PROVINCIA DI LODI	ITCG "P. Calamandrei"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
6	PROVINCIA DI LODI	IP "L. Einaudi"	Manutenzione straordinaria	600.000,00
7	PROVINCIA DI LODI	L.S. "Maffeo Vegio"	Manutenzione straordinaria	900.000,00
8	PROVINCIA DI LODI	IPAA "E. Merli"	Manutenzione straordinaria	600.000,00
9	PROVINCIA DI LODI	L.S. "G. Novello"	Manutenzione straordinaria	600.000,00
10	PROVINCIA DI LODI	IIS "R. Pandini"	Manutenzione straordinaria	1.200.000,00
11	PROVINCIA DI LODI	L.A. "C. Piazza"	Manutenzione straordinaria	900.000,00
12	PROVINCIA DI LODI	ITAS "A. Tosi"	Manutenzione straordinaria	700.000,00
13	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	L.S "F. Enriques" ITCG "Europa Unita" (seconda priorità)	Manutenzione straordinaria	1.341.000,00

REGIONE MARCHE

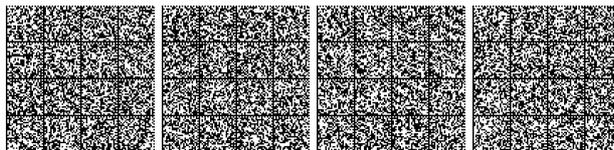
ID	Ente richiedente (Comune o Provincia)	Denominazione Scuola	Tipologia Intevento	Importo finanziamento richiesto
1	Ancona	IPSIA “Laeng”	Adeguamento sismico	1.000.000,00
2	Pesaro	Olivetti	Manutenzione straordinaria	453.740,00
3	Ascoli Piceno	IPSIA	Messa in sicurezza sismica	750.000,00
4	Pesaro	Liceo Artistico "Mengaroni" Sede di Pesaro	Manutenzione straordinaria	845.000,00
5	Fermo	Liceo Scientifico "Onesti"	Messa in sicurezza sismica	1.532.640,00
6	Macerata	Cantalamessa	Adeguamento antincendio	100.000,00
7	Macerata	Interventi programmati dalla Prov.	Adeguamento antincendio	230.000,00
8	Ancona	IIS "Volterra-Elia"	Miglioramento sismico officine	454.132,28
9	Ancona	ITIS "Merloni"	Miglioramento sismico	1.000.000,00
10	Pesaro	Liceo Artistico "Scuola del libro"	Intervento strutturale	999.906,00
11	Ascoli Piceno	’ISSSAR “Buscemi” di San Benedetto del Tronto	Manutenzione straordinaria	420.000,00

12	Ascoli Piceno	Liceo Classico "Stabili"	Messa in sicurezza sismica	900.000,00
13	Macerata	Palestra ITA	Adeguamento sismico	524.823,20
14	Pesaro	Liceo Mamiani in sede "Morselli"	Messa in sicurezza sismica	1.311.520,00
15	Pesaro	Cecchi	Manutenzione straordinaria	190.000,00
16	Macerata	Palestra ITE "Gentili"	Adeguamento sismico	533.370,24
17	Ancona	IIS "Volterra-Elia"	Consolidamento solai	54.868,28
18	Ascoli Piceno	ITC "Fazzini"	Messa in sicurezza sismica	700.000,00
				12.000.000,00

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO				
1	**Provincia**	**Istituto utilizzatore**	**tipologia**	**Finanziamento richiesto**
2	Pesaro	Liceo Classico "Raffaello"	Manutenzione straordinaria	800.000,00
3	Pesaro	Liceo Artistico "Mengaroni" Sede di Pesaro	Manutenzione straordinaria	400.000,00
4	Macerata	Liceo Scientifico	Manutenzione straordinaria	3.000.000,00
5	Macerata	Liceo Artistico	Manutenzione straordinaria	3.000.000,00

REGIONE MOLISE					
n.	Regione	Comune	Scuola	Intervento	Costo complessivo
1	MOLISE	PROVINCIA DI ISERNIA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI e. FERMI C.so Risorgimento, 225	Adeguamento sismico	2.500.000,00
2	MOLISE	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Istituto Tecnico Economico e Liceo Scientifico e Scienze Umane via Colonno,1 BOJANO (CB)	Intervento finalizzato all'adeguamento alla normativa sismica	1.200.000,00
3	MOLISE	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Istituto Tecnico Commerciale Boccardi	Manutenzione straordinaria	300.000,00
					4.000.000,00

REGIONE PIEMONTE

id	ENTE	SCUOLA	OGGETTO	Importo
1	Provincia di ALESSANDRIA	Istituti Parodi-Ottolenghi - Levi Montalcini - Leardi -Nervi Fermi e Ciampini-Boccardo	Manutenzione straordinaria	140.000,00
2	Provincia di ALESSANDRIA	Istituto Saluzzo-Plana e Liceo Galilei	Manutenzione straordinaria	70.000,00
3	Provincia di ALESSANDRIA	Istituto Superiore Cellini - Licei Alberti e Carrà - ISA Cellini e Liceo Peano	Manutenzione straordinaria	100.000,00
4	Provincia di ASTI	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO A. CASTIGLIANO	Strutturale	1.500.000,00
5	Provincia di ASTI	ISTITUTO STATALE AUGUSTO MONTI SUCCURSALE	Strutturale	2.581.000,00
6	Provincia di ASTI	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ALESSANDRO ARTOM	Strutturale	1.100.000,00
8	Provincia di ASTI	ISTITUTO TECNICO AGRARIO G. PENNA – SAN DAMIANO	Strutturale	1.000.000,00
9	Provincia di BIELLA	Liceo Scientifico A. Avogadro (succursale)	Manutenzione straordinaria	100.000,00

10	Provincia di BIELLA	Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione "E. Zegna" (Succursale)	Manutenzione straordinaria	100.000,00
11	Provincia di BIELLA	Istituto di Istruzione Superiore del Cossatese e Vallestrona	Manutenzione straordinaria	50.000,00
12	Provincia di NOVARA	LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO STATALE FELICE CASORATI	Strutturale	180.000,00
13	Città metropolitana di TORINO	I.I.S UBERTINI	Strutturale	700.000,00
14	Città metropolitana di TORINO	ARDUINO- SPINELLI - GOBETTI MARCHESINI	Strutturale	380.000,00
15	Città metropolitana di TORINO	I.I.S. MICHELE BUNIVA	Manutenzione straordinaria	400.000,00
16	Città metropolitana di TORINO	I.I.S. ALBERTI - PORRO	Manutenzione straordinaria	500.000,00
17	Città metropolitana di TORINO	L.S. DARWIN di Rivoli - sede	Manutenzione straordinaria	100.000,00
18	Città metropolitana di TORINO	I.P.S.I.A. PLANA succ.	Manutenzione straordinaria	54.000,00
19	Città metropolitana di TORINO	ITI GALILEI - FERRARI	Manutenzione straordinaria	103.000,00
20	Città metropolitana di TORINO	L.S. MARIE CURIE	Manutenzione straordinaria	800.000,00
21	Città metropolitana di TORINO	I.I.S. GOBETTI MARCHESINI - CASALE, SUCCURSALE	Manutenzione straordinaria	450.000,00
22	Città metropolitana di TORINO	I.T.C. LEVI ARDUINO	Manutenzione straordinaria	400.000,00
23	Città metropolitana di TORINO	ITC ROMERO di Rivoli	Manutenzione straordinaria	115.000,00
24	Città metropolitana di TORINO	ITIS FERRARI	Manutenzione straordinaria	133.000,00
25	Città metropolitana di TORINO	I.P.S.I.A. ZERBONI	Manutenzione straordinaria	170.000,00

26	Città metropolitana di TORINO	L.A. COTTINI	Manutenzione straordinaria	360.000,00
27	Città metropolitana di TORINO	I.I.S BECCARI	Manutenzione straordinaria	321.000,00
28	Città metropolitana di TORINO	L. GOBETTI	Manutenzione straordinaria	150.000,00
29	Città metropolitana di TORINO	I.I.S MORO	Manutenzione straordinaria	50.000,00
30	Città metropolitana di TORINO	L.C. ALFIERI	Manutenzione straordinaria	857.000,00
31	Città metropolitana di TORINO	L.C. D'AZEGLIO	Manutenzione straordinaria	260.000,00
32	Città metropolitana di TORINO	I.I.S EUROPA UNITA	Manutenzione straordinaria	120.000,00
33	Città metropolitana di TORINO	I.P.C. BOSSO	Manutenzione straordinaria	198.000,00
34	Città metropolitana di TORINO	I.P. COLOMBATTO	Manutenzione straordinaria	180.000,00
36	Città metropolitana di TORINO	L.A. COTTINI	Manutenzione straordinaria	240.000,00
37	Città metropolitana di TORINO	I.I.S UBERTINI	Manutenzione straordinaria	165.000,00
38	Città metropolitana di TORINO	I.I.S PEANO	Manutenzione straordinaria	200.000,00
39	Città metropolitana di TORINO	I.I.S 25 APRILE	Manutenzione straordinaria	130.000,00
40	Città metropolitana di TORINO	I.T AVOGADRO	Manutenzione straordinaria	83.000,00
41	Città metropolitana di TORINO	L.S. BOBBIO	Manutenzione straordinaria	240.000,00
42	Città metropolitana di TORINO	L.NEWTON	Manutenzione straordinaria	100.000,00
43	Provincia di VERCELLI	ITG Calamandrei Succursale - CRESCENTINO	Manutenzione straordinaria	120.000,00
				15.000.000,00

REGIONE PUGLIA

PROG.	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE EDIFICIO	MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)
1	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	I.I.S.S. "Moccia"	**Intervento di miglioramento sismico**	700.000,00
2	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	I.P.S.E.O. "A. Moro"	**Nuova costruzione**	1.500.000,00
3	Città metropolitana di BARI	BARI	I.T.S.E.T. "P. M. Tannoia" sede succursale di Ruvo di Puglia	**Manutenzione straordinaria**	150.000,00
4	Città metropolitana di BARI	BARI	Liceo Classico "Sylos"	**Manutenzione straordinaria**	120.000,00
5	Città metropolitana di BARI	BARI	I.T.I.S. "Galileo Galilei"	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00
6	Città metropolitana di BARI	BARI	I.P.S.S.C.T. "Lorusso"	**Strutturale**	120.000,00
7	Città metropolitana di BARI	BARI	Liceo Scientifico "Scacchi"	**Manutenzione straordinaria**	150.000,00
8	Città metropolitana di BARI	BARI	I.T.G. "Pitagora"	**Manutenzione straordinaria**	80.000,00
9	Città metropolitana di BARI	BARI	Istituto Magistrale "Bianchi Dottula"	**Manutenzione straordinaria**	80.000,00
10	Città metropolitana di BARI	BARI	I.T.C. "Romanazzi"	**Strutturale**	250.000,00
11	Città metropolitana di BARI	BARI	Liceo Classico "O. Flacco"	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00
12	Città metropolitana di BARI	BARI	Liceo Classico "O. Flacco"	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00
13	Provincia di BRINDISI	BRINDISI	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO FERRARIS	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00
14	Provincia di BRINDISI	BRINDISI	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO AGOSTINELLI	**Manutenzione straordinaria**	50.000,00
15	Provincia di BRINDISI	BRINDISI	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00
16	Provincia di BRINDISI	BRINDISI	LICEO CLASSICO LILLA	**Manutenzione straordinaria**	50.000,00
17	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "P.Colonna" - L.Art. "G. Toma"	**Strutturale**	280.000,00
18	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "P. Colonna" - (Liceo Classico)	**Strutturale**	250.000,00
19	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Classico "Virgilio" - succursale (ex Cnos)	**Strutturale**	400.000,00
20	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "L. G. M. Columella" - Edificio Aule	**Strutturale**	550.000,00
21	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. - succursale	**Strutturale**	500.000,00
22	Provincia di LECCE	LECCE	Istituto Prof. Servizi Ospit. Albergh. "A. Moro" - sede coordinata	**Strutturale**	300.000,00
23	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. - sede staccata	**Strutturale**	350.000,00
24	Provincia di LECCE	LECCE	Istituto Professionale "E. Lanoce" - sede centrale	**Strutturale**	90.000,00
25	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Statale "F. Capece" - succursale	**Strutturale**	100.000,00
26	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Statale "F. Capece"	**Strutturale**	90.000,00
27	Provincia di LECCE	LECCE	I.P.S.I.A. "F. Bottazzi" - sede centrale	**Strutturale**	150.000,00
28	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "E. Giannelli" - sede centrale	**Manutenzione straordinaria**	110.000,00
29	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. - Sede centrale (Liceo Classico)	**Strutturale**	90.000,00
30	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "E. Giannelli" - sede coordinata	**Strutturale**	250.000,00
31	Provincia di LECCE	LECCE	Istit. Professionale "N. Moccia" - succursale (IPSART)	**Strutturale**	300.000,00
32	Provincia di LECCE	LECCE	I.T.C. "G. Salvemini"	**Strutturale**	120.000,00
33	Provincia di LECCE	LECCE	Istituto Prof. Servizi Ospit. Albergh. "A. Moro" - sede coordinata	**Manutenzione straordinaria**	150.000,00
34	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" - sede coordinata (IPSIA)	**Strutturale**	200.000,00
35	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "G. Stampacchia" - Liceo Scient.	**Strutturale**	250.000,00
36	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "Galilei - Costa" - I.T.E. Costa	**Strutturale**	400.000,00
37	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "L.G.M. Columella" - PANAREO	**Strutturale**	400.000,00
38	Provincia di LECCE	LECCE	Istit. Tecnico economico Stat. "F. Calasso" sede succursale	**Strutturale**	110.000,00
39	Provincia di LECCE	LECCE	I.I.S.S. "Antonietta De Pace"	**Strutturale**	500.000,00

40	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Scientifico "C. De Giorgi"	**Strutturale**	250.000,00
41	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Statale "P.Siciliani" Sede succursale	**Strutturale**	200.000,00
42	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Classico "G. Palmieri"	**Strutturale**	180.000,00
43	Provincia di LECCE	LECCE	Liceo Statale "P. Siciliani" Sede Centrale	**Strutturale**	450.000,00
44	Provincia di TARANTO	TARANTO	LICEO FERRARIS-SUCCURSALE L.C. QUITO ENNIO	**Manutenzione straordinaria**	70.000,00
45	Provincia di TARANTO	TARANTO	IISS PACINOTTI- PLESSO FERMI	**Manutenzione straordinaria**	65.000,00
46	Provincia di TARANTO	TARANTO	IISS LISIDE - PLESSO LAGO SAN GIULIANO	**Manutenzione straordinaria**	75.000,00
47	Provincia di TARANTO	TARANTO	IISS PACINOTTI-PLESSO FERMI	**Manutenzione straordinaria**	60.000,00
48	Provincia di TARANTO	TARANTO	IPSIA ARCHIMEDE - PLESSO FALANTO	**Manutenzione straordinaria**	70.000,00
49	Provincia di TARANTO	TARANTO	IISS ARCHIMEDE - PLESSO COSTA	**Manutenzione straordinaria**	85.000,00
50	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	Liceo Artistico "Ciardo-Pellegrino"	**Manutenzione straordinaria**	500.000,00
51	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	IPSIA "G. FALCONE"	**Manutenzione straordinaria**	46.000,00
52	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	IPSSAR "S. PERTINI"	**Manutenzione straordinaria**	550.000,00
53	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	LICEO SCIENTIFICO "O. TEDONE"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
54	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
55	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	IISS EPIFANIO FERDINANDO - SEZIONE COMMERCIALE	**Manutenzione straordinaria**	357.615,00
56	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI"	**Manutenzione straordinaria**	414.336,21
57	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
58	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	LICEO STATALE "VITO FORNARI"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
59	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	I.P.S.I.A. "FERRARIS"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
60	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	IISS "A. VESPUCCI"	**Manutenzione straordinaria**	437.048,79
					17.000.000,00

1	INTERVENTI IN ATTESA DI FIANZIAMENTO				
2	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	ITIS ETTORE MAJORANA	**Manutenzione straordinaria**	510.000,00
3	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	IISS "R.CANUDO"	**Manutenzione straordinaria**	700.000,00
4	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	VITTORINO DA FELTRE	**Manutenzione straordinaria**	46.000,00
5	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI SEZ LISIPPO	**Manutenzione straordinaria**	100.000,00

REGIONE SARDEGNA

	Ente	istituto	progetto	importo finanziamento
1	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 4.Messa in sicurezza (aree esterne)	148.824
2	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, coperture, coibentazioni) 2.Potenziamento spazi extrascolastici (laboratori, palestre, etc.) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico e della palestra	388.000
3	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 2.Potenziamento spazi extrascolastici (PALESTRA) 3.Ristrutturazione dell'edificio	100.000
4	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	4.Messa in sicurezza (SCALE E RAMPA D'ACCESSO, cornicioni)	170.000
5	Provincia del Sud Sardegna	Secondaria di II grado	Ristrutturazione dell'edificio scolastico Dotazioni tecniche e tecnologiche strutture scolastiche	200.000

6	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 4.Messa in sicurezza (aree esterne)	50.000
7	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 4.Messa in sicurezza (aree esterne)	50.000
8	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	4.Messa in sicurezza (statica, aree esterne)	407.000
9	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto) 2.Potenziamento spazi extrascolastici (aree sportive) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico	118.000
10	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia). Messa in sicurezza (statica, aree esterne, bonifica amianto)	400.000

11	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni).	400.000
12	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico (adeguamento per prevenzione incendio)	286.000
13	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico (pavimentazioni, spazi esterni, infissi interni, sistemazione prospetti esterni, area mensa, adeguamento per prevenzione incendio)	40.000
14	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (coperture, coibentazioni) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico (sistemazione prospetti esterni, adeguamento per prevenzione incendi, impianti elettrici, rifacimento copertura)	104.000

15	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico (pavimentazioni, spazi esterni)	80.000
16	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	4.Messa in sicurezza (cabina elettrica)	31.500
17	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (coperture, coibentazioni) 2.Potenziamento spazi extrascolastici (laboratori)	40.000
18	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 2.Potenziamento spazi extrascolastici (Palestra e laboratori chiusi)	230.677
19	Provincia di Nuoro	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 4.Messa in sicurezza (aree esterne)	51.661

20	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia).	200.000
21	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	1.Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia) 3.Ristrutturazione dell'edificio scolastico (servizi igienici, abbattimento barriere)	188.000
22	Provincia di Oristano	Secondaria di II grado	Messa in sicurezza edificio ed Attrezzature mensa	250.000
23	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico (infissi esterni, impianti di riscaldamento, coperture, coibentazioni, controsoffitto, sostituzione caldaia). Messa in sicurezza (statica)	100.000
24	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Ristrutturazione dell'edificio scolastico (servizi igienici, abbattimento delle barriere architettoniche, pavimentazioni, spazi esterni,infissi interni, sistemazione prospetti esterni, area menza adeguamento per prevenzione incendi, impianti elettrici	100.000

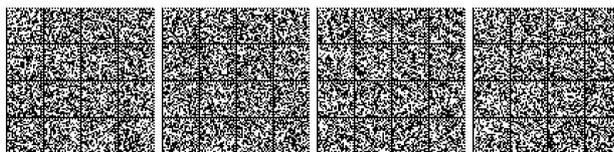
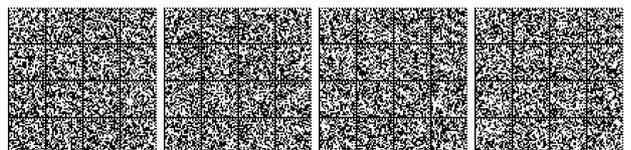
25	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Ristrutturazione dell'edificio scolastico (servizi igienici, abbattimento delle barriere architettoniche, pavimentazioni, spazi esterni,infissi interni, sistemazione prospetti esterni, area menza adeguamento per prevenzione incendi, impianti elettrici	54.000
26	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Ristrutturazione dell'edificio scolastico (servizi igienici, abbattimento delle barriere architettoniche, pavimentazioni, spazi esterni,infissi interni, sistemazione prospetti esterni, area menza adeguamento per prevenzione incendi, impianti elettrici	118.519
27	Provincia di Sassari	Secondaria di II grado	Ristrutturazione dell'edificio scolastico (servizi igienici, abbattimento delle barriere architettoniche, pavimentazioni, spazi esterni,infissi interni, sistemazione prospetti esterni, area menza adeguamento per prevenzione incendi, impianti elettrici	52.000
28	Provincia di NUORO	I.T.C. "Chironi" di Nuoro	Manutenzione straordinaria	141.819
				4.500.000

	INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO			
1	Provincia di NUORO	I.P.A.S. di Siniscola	Manutenzione straordinaria	250000
2	Provincia di NUORO	I.P.S.I.A. di Nuoro	Manutenzione straordinaria	250000

REGIONE SICILIA

ID	Prov	ENTE Provincia/Comune	Denominazione Scuola	Intervento	Importo richiesto €
1	ME	Provincia Messina (Città metropolitana di Messina)	Istituto Tecnico Agrario "PIETRO Cuppari"	adeguamento sismico	2.000.000,00
2	EN	Provincia Enna (Libero consorzio comunale di Enna)	ITI "E. Majorana"	adeguamento sismico	1.500.000,00
3	TP	Provincia Trapani	IIS Vincenza Almara - Realizzazione di un nuovo plesso scolastico per l'istruzione secondaria nell'isola di Pantelleria – 1° stralcio funzionale	Nuova costruzione	4.600.000,00
4	AG	Provincia Agrigento	Liceo scientifico E. Fermi – Lavori di costruzione del liceo scientifico "E. Fermi" di Sciacca. Stralcio di completamento – corpo uffici – presidenza – auditorium	Nuova costruzione	4.600.000,00
5	ME	Provincia Messina	Liceo Scientifico C.Caminiti Costruzione di un edificio scolastico da adibire a liceo scientifico C. Caminiti, stralcio funzionale aule, laboratori ed uffici	Nuova costruzione	6.300.000,00
6	AG	Provincia Agrigento	ITC E. Zappa - Completamento di un istituto tecnico per il commercio in Campobello di Licata – lotto funzionale corpi A e B	Nuova costruzione	4.993.950,00
					23.993.950,00

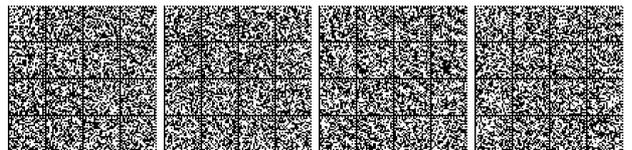
INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

ID	Prov	ENTE Provincia/Comune	Denominazione Scuola	Intervento	Importo richiesto €
1	RG	Provincia Ragusa	Istituto Tecnico Commerciale Archimede – Manutenzione straordinaria negli edifici dell'ITC "Archimede" di Modica per recupero piano seminterrato	Nuova costruzione	200.000,00
2	CL	Provincia Caltanissetta	I.I.S. Sen. Di Rocco – Realizzazione di un edificio scolastico nel territorio del comune di Caltanissetta	Nuova costruzione	1.806.050,00
3	CT	Provincia di CATANIA	L.S. "G.Verga"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
4	CT	Provincia di CATANIA	L.S "Turrisi Colonna"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
5	CT	Provincia di CATANIA	I.T.I.S. "Euclide"	Manutenzione straordinaria	130.000,00
6	CT	Provincia di CATANIA	I.I.S.S. "G.B. Vaccarini"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
7	CT	Provincia di CATANIA	I.I.S.S. " Mazzei - Pantano	Manutenzione straordinaria	100.000,00
8	CT	Provincia di CATANIA	L.C. "M. Cutelli"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
9	CT	Provincia di CATANIA	I.T.I.S. "Archimede"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
10	CT	Provincia di CATANIA	L.C. "G. Verga"	Manutenzione straordinaria	100.000,00
11	CT	Provincia di CATANIA	I.I.S.S. "C.A. Dalla Chiesa"	Manutenzione straordinaria	120.000,00
12	TP	Provincia di TRAPANI	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE - LICEO SCIENZE UMANE (Magistrale) "G.GENTILE"	Manutenzione straordinaria	80.000,00
13	TP	Provincia di TRAPANI	LICEO STATALE "PASCASINO" - Liceo delle scienze umane - Liceo economico sociale - Liceo Linguistico	Manutenzione straordinaria	80.000,00

14	TP	Provincia di TRAPANI	LICEO STATALE "R. SALVO" (ex Magistrale) Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico - Liceo Economico Sociale	Manutenzione straordinaria	90.000,00
15	TP	Provincia di TRAPANI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - LICEO CLASSICO	Manutenzione straordinaria	500.000,00
16	TP	Provincia di TRAPANI	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "SCIASCIA e BUFALINO" - Istituto Tecnico Economico "Leonardo. Sciascia"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
17	TP	Provincia di TRAPANI	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. D'ALTAVILLA" Istituto Tecnico Industriale e Istituto Professionale per le Attività Marinare	Manutenzione straordinaria	80.000,00
18	AG	Provincia di AGRIGENTO	LIceo Classico Linares	Manutenzione straordinaria	373.000,00
19	AG	Provincia di AGRIGENTO	I.P.I.A. Accurso Miraglia	Manutenzione straordinaria	585.000,00
20	AG	Provincia di AGRIGENTO	Liceo Scientifico e Scienze Umane Politi	Manutenzione straordinaria	265.000,00
21	AG	Provincia di AGRIGENTO	I.T.C. Federico II	Manutenzione straordinaria	165.000,00

REGIONE TOSCANA

ID	Comune sede intervento	Provincia Ente Richiedente	Istituzione - Plesso Scolastico	Tipo di Intervento	Importo ammesso a finanziamento
1	PROVINCIA DI MASSA	Provincia di MASSA-CARRARA	I.P.I.A. Antonio Pacinotti	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 656.515,85
2	FIRENZE	FIRENZE	I.S.I.S. Leonardo da Vinci	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
3	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	I.P.S.A.A.R. Bernardo Buontalenti	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 700.000,00
4	FIRENZE	FIRENZE	I.M. Giovanni Pascoli	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 239.307,08
5	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	L.S. Giotto Ulivi - L.C. Giotto Ulivi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
6	PROVINCIA DI SIENA	PROVINCIA DI SIENA	L.L. San Giovanni Bosco - I.P.I.A. Cennino Cennini - Liceo A. VOLTA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 415.900,00
7	PROVINCIA DI AREZZO	PROVINCIA DI AREZZO	I.T.C. Michelangelo Buonarroti - CTP	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 600.000,00
8	MASSA	Prov. MASSA	I.T.I. Antonio Meucci	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
9	PROVINCIA DI AREZZO	PROVINCIA DI AREZZO	Primaria Gamurrini - I.M. Vittoria Colonna	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 350.000,00
10	PROV	ROSIGNANO MARITTIMO	I.P.S.I.A. Ernest Solvay - I.T.I. Mattei	RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 700.000,00
11	PROV	Provincia di Lucca	I.P.S.A.R. Guglielmo Marconi	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 700.000,00
12	PROV	Provincia di LIVORNO	L.C. Niccolini e Guerrazzi - I.I.S. Niccolini - Palli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 196.300,00
13	PROV	Provincia di Pisa	L.S. Ulisse Dini	MANUT STRAORDINARIA	€ 500.000,00
14	PROV	Provincia di Lucca	I.T.I. Enrico Fermi - L.S. Enrico Fermi	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 700.000,00
15	PROV	Provincia di Lucca	I.I.S. Augusto Passaglia - Liceo Artistico Statale	RESTAURO	€ 700.000,00
16	PROV	Provincia di Arezzo	I.T.I.S. di Arezzo	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.900.000,00
17	PROV	Provincia di Prato	Liceo G. Rodari e Istituto G. Marconi	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
18	LIVORNO	Provincia di LIVORNO	Edifici post indagine	Manutenzione straordinaria	€ 616.992,35
19	MASSA-CARRARA	Provincia di MASSA-CARRARA	ITCG "D. Zaccagna"	Manutenzione straordinaria	€ 136.000,00
20	MASSA-CARRARA	Provincia di MASSA-CARRARA	ITCG "P. Belmesseri"	Manutenzione straordinaria	€ 75.000,00
21	MASSA-CARRARA	Provincia di MASSA-CARRARA	IPSIA "C. Fiorillo"	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
22	MASSA-CARRARA	Provincia di MASSA-CARRARA	Liceo Artistico "A. Gentileschi"	Manutenzione straordinaria	€ 83.000,00
23	PISA	Provincia di PISA	Edifici post indagine	Manutenzione straordinaria	€ 716.992,36
24	PISTOIA	Provincia di PISTOIA	Succursale Istituto Alberghiero "F. Martini" - Montecatini Terme	Strutturale	€ 172.000,00
25	PISTOIA	Provincia di PISTOIA	Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" - Pistoia	Manutenzione straordinaria	€ 105.000,00
26	SIENA	Provincia di SIENA	Edifici post indagine	Strutturale	€ 816.992,36
27	GROSSETO	Provincia di GROSSETO	Liceo Linguistico - Scienze Umane "A. Rosmini"	Manutenzione straordinaria	€ 120.000,00
28	GROSSETO	Provincia di GROSSETO	Polo Commerciale Artistico Grafico Musicale "Luciano Bianciardi"	Manutenzione straordinaria	€ 150.000,00
					€ 16.800.000,00

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

ID	Comune sede intervento	Provincia Ente Richiedente	Istituzione - Plesso Scolastico	Tipo di Intervento	Importo
1	PROVINCIA	AREZZO	I.T.I.S. Di Arezzo	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
2	PROVINCIA	ABBADIA SAN SALVATORE	I.T.I. A. Avogadro	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
3	PROVINCIA	SIENA	IT.I. Tito Sarrocchi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 209.367,83

4	PROVINCIA	PISA	I.T.G.A. Ermenegildo Santoni - L.S. Filippo Buonarroti	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 650.000,00
5	PROVINCIA	BIBBIENA	Istituto di Istruzione Secondaria E. Fermi	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
6	PROVINCIA	PONTEDERA	I.T.I. Guglielmo Marconi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
7	PROVINCIA	FIRENZE	I.T.I. Antonio Meucci	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 150.000,00
8	PROVINCIA	CASTELFIORENTINO	L.S. Enriques - I.P.S.C.T. Federigo Enriques - I.P.S.S.A.R. Federigo Enriques - I.T.C. Enriques	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
9	PROVINCIA	SIENA	I.T.I. Tito Sarrocchi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 482.930,00
10	PROVINCIA	MASSA	Istituto Professionale Alberghiero di Stato "G. Minuto"	RISANAMENTO CONSERVATIVO	€ 700.000,00
11	PROVINCIA	ABBADIA SAN SALVATORE	I.T.I. A. Avogadro	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 250.000,00
12	PROVINCIA	SIENA	I.T.A. Ricasoli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 130.000,00
13	PROVINCIA	POMARANCE	I.T.I. Antonio Santucci (sez. ITCG Niccolini)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
14	PROVINCIA	PONTEDERA	I.T.C.G. Enrico Fermi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 376.000,00
15	PROVINCIA	AREZZO	I.T.I.S.di Arezzo	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
16	PROVINCIA	PIOMBINO	I.P.I.A. Alessandro Volta	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 247.473,36
17	PROVINCIA	PIOMBINO	I.P.S.C.T. A. Ceccherelli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 159.997,50
18	PROVINCIA	PISA	Liceo Artistico Franco Russoli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 475.000,00
19	PROVINCIA	PORTOFERRAIO	L.C. Raffaele Foresi - I.I.S. Raffaele Foresi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 136.175,00
20	PROVINCIA	AREZZO	L.S. Francesco Redi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
21	PROVINCIA	FIGLINE INCISA VALDARNO	I.P.S.S.A.R. Giorgio Vasari - I.T.C. Giorgio Vasari	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 275.000,00
22	PROVINCIA	FIRENZE	I.M. - Giovanni Pascoli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 105.400,00
23	PROVINCIA	LIVORNO	I.M. Angelica Palli Bartolomei	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 56.680,00
24	PROVINCIA	ROSIGNANO MARITTIMO	I.P.S.I.A. Ernest Solvay - I.T.I. Mattei	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 110.000,00
25	PROVINCIA	BAGNO A RIPOLI	I.T.C. Alessandro Volta	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 165.000,00
26	PROVINCIA	FIRENZE	L.A. Leon Battista Alberti	RESTAURO	€ 271.000,00
27	PROVINCIA	AREZZO	Primaria Gamurrini - I.M. Vittoria Colonna	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 120.000,00
28	PROVINCIA	CORTONA	I.P.S.S.A.R. Angelo Vegni - Convitto Annesso	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 200.000,00
29	PROVINCIA	VOLTERRA	I.S.A. Volterra	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
30	PROVINCIA	PESCIA	I.T.C. Francesco Marchi - I.P.S.C.T. G. Sismondi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 190.000,00
31	PROVINCIA	FIRENZE	I.S.I.S. Machiavelli - Liceo Internazionale Linguistico-Scientifico e Liceo delle Scienze Sociali	RESTAURO	€ 200.000,00
32	PROVINCIA	SAN MARCELLO PISTOIESE	I.T..C Enrico Fermi - L.S. Enrico Fermi - I.T.I. Enrico Fermi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 292.500,00
33	PROVINCIA	MONTEVARCHI	L. S. B. Varchi	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.000.000,00
34	PROVINCIA	POGGIBONSI	I.T.C.G. G.Roncalli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
35	PROVINCIA	PONTREMOLI	I.P.I.A. Antonio Pacinotti - I.T.C.G. Paolo Belmesseri	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 523.400,00
36	PROVINCIA	CARRARA	I.T.C.G. Domenico Zaccagna	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 700.000,00
37	PROVINCIA	MASSA	I.P.S.S.A.R. Giuseppe Minuto - I.T.C.G. Giuseppe Toniolo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 500.000,00
38	PROVINCIA	AGLIANA	I.T.C. Aldo Capitini	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 460.000,00
39	PROVINCIA	MASSA	I.S.A. Felice Palma	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 245.000,00
40	PROVINCIA	PISTOIA	I.P.S.I.A. Antonio Pacinotti	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 80.000,00
41	PROVINCIA	PISTOIA	I.P.S.C. - L. Einaudi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 80.000,00
42	PROVINCIA	GROSSETO	I.T.C. Vittorio Fossombroni	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 438.500,00

43	PROVINCIA	ORBETELLO	I.P.S.C.T Raffaele Del Rosso - L.S. Raffaele Del Rosso	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 150.400,00
44	PROVINCIA	MANCIANO	L.S. Manciano - I.T.I. Manciano	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 111.450,00
45	PROVINCIA	GROSSETO	L.C. Gosuè Carducci - L.S. Guglielmo Marconi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 173.300,00
46	PROVINCIA	GROSSETO	Liceo Antonio Rosmini	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 193.855,00
47	PROVINCIA	SIENA	Liceo Piccolomini	Manutenzione straordinaria	€ 80.000,00
48	PROVINCIA	SIENA	Liceo Scientifico Galilei	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
49	PROVINCIA	SIENA	ist. tec. Bandini	Manutenzione straordinaria	€ 102.000,00
50	PROVINCIA	LIVORNO	Edifici post indagine	Manutenzione straordinaria	€ 768.007,64
51	PROVINCIA	PISA	Edifici post indagine	Manutenzione straordinaria	€ 408.007,65

REGIONE UMBRIA

ID	ENTE	SCUOLA	INTERVENTO	IMPORTO
1	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IST. ALBERGHIERO SPOLETO	adeguamento/miglioramento sismico	200.000,00
2	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IST. ALBERGHIERO DI ASSISI	adeguamento/miglioramento sismico	1.200.000,00
3	**PROVINCIA DI PERUGIA**	LIC SC. SPOLETO	adeguamento/miglioramento sismico	2.019.150,00
4	**PROVINCIA DI TERNI**	ISTIT. TECNOLOG. TERNI	MANUTENZIONE STRAORDIANRIA	710.000,00
5	**PROVINCIA DI PERUGIA**	LICEO CLASSICO SPOLETO E ASSISI	ADEGUAMENTO NORME PREV. INCENDI	170.000,00
6	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO CLASSICO TACITO TERNI	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	275.709,00
7	**PROVINCIA DI PERUGIA**	LICEO SC. GALILEI PERUGIA	ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA	132.000,00
8	**PROVINCIA DI PERUGIA**	LICEO CLASSICO FOLIGNO	ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA	316.210,00
9	**PROVINCIA DI TERNI**	IPSIA ORVIETO	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	166.942,00
10	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IPSIA PISCILLE PERUGIA	SISTEMAZIONE COPERTURA ADEGUAM	320.330,00
11	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO ARTISTICO METELLI TERNI	ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO	465.500,00
12	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO SC. GALILEI TERNI	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	292.392,00
13	**PROVINCIA DI TERNI**	EDEFICI VARI NARNI E AMELIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	731.000,00
14	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITG IPSIA CITTA DI CASTELLO	ADEGUAMENTO NORME PREV. INCENDI	238.000,00
15	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO ARTISTICO EX ITG TERNI	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	639.988,00
				7.877.221,00

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

ID	ENTE	SCUOLA	INTERVENTO	IMPORTO
1	**PROVINCIA DI TERNI**	ITCG ORVIETO	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	298.628,00
2	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITAS TODI	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA	830.000,00
3	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO CLASSICO ORVIETO	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	58.713,00
4	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITIS DA VINCI FOLIGNO	ADEGUAMENTO NORMR DI SICUREZZA	290.460,00
5	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO SC. DONATELLI TERNI	ADEGUAMENTO NORMRE SICUREZZA	140.140,00
6	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITIS VOLTA PISCILLE PERUGIA	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA	880.000,00
7	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO SC. GALILEI TERNI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	111.565,00
8	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IPC PASCAL PERUGIA	RIFACIMENTO COPERTURA ADEGUA.	175.000,00
9	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ISIIS GUALDO TADINO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	210.000,00
10	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IPSIA SPOLETO	MANUTENZIONE STRAORDIANRIA	420.000,00
11	**PROVINCIA DI TERNI**	IPSIA ORVIETO	MANUTENZ. STRAORD. PALESTRA	89.332,00
12	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO SC. DONATELLI TERNI	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	93.509,00
13	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITCG SPAGNA SPOLETO	ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA	630.000,00
14	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ISTIT. D'ARTE SPOLETO	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZ.	300.000,00
15	**PROVINCIA DI TERNI**	LICEO CLASSICO ORVIETO	RIFACIMENTO TINTEGGIATURE	87.219,00
16	**PROVINCIA DI PERUGIA**	LIC ALESSI PERUGIA IPSIA OLMO	ADEGUAMENTO SICUREZZA PALESTRE	328.570,00
17	**PROVINCIA DI PERUGIA**	ITC SCARPELLINI FOLIGNO	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA	632.420,00
18	**PROVINCIA DI PERUGIA**	IPA SANTA ANATOLIA DI NARCO	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA	80.000,00

19	**Provincia di PERUGIA**	Liceo Classico A. Mariotti Succursale	Manutenzione straordinaria	75.000,00
20	**Provincia di PERUGIA**	IIS "A. Pieralli"	Manutenzione straordinaria	300.000,00
21	**Provincia di PERUGIA**	IPC IIS Italo Calvino	Manutenzione straordinaria	175.000,00
22	**Provincia di PERUGIA**	Liceo Classico "Jacopone da Todi"	Manutenzione straordinaria	75.000,00
23	**Provincia di PERUGIA**	ITAS A. Ciuffelli Agrario Aule e Convitto	Manutenzione straordinaria	450.000,00
24	**Provincia di PERUGIA**	ITC "F. Scarpellini"	Manutenzione straordinaria	50.000,00
25	**Provincia di PERUGIA**	IPSIA "Ciuffelli - Einaudi"	Manutenzione straordinaria	280.000,00
26	**Provincia di PERUGIA**	Liceo Scientifico A. Volta	Manutenzione straordinaria	50.000,00
27	**Provincia di PERUGIA**	IPSIA e IPC "E. Orfini"	Manutenzione straordinaria	120.000,00
28	**Provincia di PERUGIA**	Istituto magistrale Beata Angela Viale Marconi , 12 Foligno	Manutenzione straordinaria	36.000,00
29	**Provincia di PERUGIA**	ITCG R. Casimiri, V.le Don Bosco, Gualdo Tadino	Manutenzione straordinaria	40.000,00
30	**Provincia di PERUGIA**	IPSIA Cavour Marconi, Olmo, via Trasimeno ovest, Perugia	Manutenzione straordinaria	48.000,00
31	**Provincia di PERUGIA**	ITIS L. Da Vinci, V.le Marconi 6, Foligno	Manutenzione straordinaria	36.000,00
32	**Provincia di PERUGIA**	ITIS L. Da Vinci, V.le Marconi 6, Foligno	Manutenzione straordinaria	36.000,00

REGIONE VENETO

N.	Ente	Provincia	Denominazione Scuola	Intervento	Importo Finanziabile
1	PROVINCIA DI TREVISO	TV	ISIS "D. SARTOR"	Adeguamento/miglioramento sismico	€ 2.000.000,00
2	PROVINCIA DI VENEZIA	VE	ITC L.B. ALBERTI	Adeguamento/miglioramento sismico	€ 1.995.000,00
3	PROVINCIA DI VENEZIA	VE	L.C. MONTALE	Adeguamento/miglioramento sismico	€ 1.500.000,00
41	PROVINCIA DI ROVIGO	RO	ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA "M.T. BELLINI"	Adeguamento/miglioramento sismico	€ 800.000,00
4	Provincia di TREVISO	TV	Edifici scolastici - interventi post indagine	Strutturale	€ 9.420.000,00
5	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "A. GRITTI"	Manutenzione straordinaria	€ 50.000,00
6	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "CESTARI - RIGHI"	Strutturale	€ 525.000,00
7	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "L.B. ALBERTI"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
8	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "L. DA VINCI"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
9	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "G. LUZZATO"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
10	Città metropolitana di VENEZIA	TV	LICEO CONVITTO NAZIONALE "M. FOSCARINI"	Strutturale	€ 255.000,00
11	Città metropolitana di VENEZIA	TV	LICEO ARTISTICO STATALE "GIUSTINIAN RECANATI"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
12	Città metropolitana di VENEZIA	TV	LICEO STATALE "M. POLO"	Strutturale	€ 50.000,00
13	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "VENIER CINI"	Manutenzione straordinaria	€ 150.000,00
14	Città metropolitana di VENEZIA	TV	LICEO STATALE "G. BRUNO"	Strutturale	€ 800.000,00
15	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO TECNICO STATALE "C. ZUCCANTE"	Strutturale	€ 700.000,00
16	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "A. BARBARIGO"	Strutturale	€ 50.000,00
17	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "A. PACINOTTI"	Manutenzione straordinaria	€ 200.000,00
18	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "C. ZUCCANTE"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
19	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "P. LEVI"	Manutenzione straordinaria	€ 350.000,00
20	Città metropolitana di VENEZIA	TV	ISTITUTO STATALE "V. VOLTERRA"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
21	Provincia di VERONA	VR	ITC POLO	Manutenzione straordinaria	€ 70.000,00
22	Provincia di VERONA	VR	I.M. MONTANARI SUCC.	Manutenzione straordinaria	€ 30.000,00
23	Provincia di VERONA	VR	L.S. Galilei	Manutenzione straordinaria	€ 30.000,00
24	Provincia di VERONA	VR	ITC MINGHETTI	Manutenzione straordinaria	€ 90.000,00
29	Provincia di VICENZA	VI	Istituto Tecnico Industriale Statale A.Rossi	Manutenzione straordinaria	€ 220.000,00
25	Provincia di VERONA	VR	ITIS FERRARIS	Manutenzione straordinaria	€ 115.000,00
					€ 20.000.000,00

INTERVENTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

N.	Ente	Provincia	Denominazione Scuola	Intervento	Importo Finanziabile
30	Provincia di ROVIGO		LICEO CLASSICO "BOCCHI"	Manutenzione straordinaria	€ 150.000,00
31	Provincia di ROVIGO		IPSAA "BELLINI"	Manutenzione straordinaria	€ 95.000,00
32	Provincia di ROVIGO		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE IST. D'ARTE "B. MUNARI"	Manutenzione straordinaria	€ 100.000,00
	Provincia di TREVISO	TV	Edifici scolastici - interventi post indagine	Strutturale	€ 17.735.684,00

17A07521

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 6 ottobre 2017.

Individuazione delle risorse e dei criteri per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria di cui al decreto 26 luglio 2017.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e successive modificazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il «Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima», ed in particolare l'art. 98;

Visto il decreto del Presidente Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105 - Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 41 del 18 febbraio 2017, recate «delega di attribuzioni del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per taluni atti di competenza dell'amministrazione, al Sottosegretario di Stato on. le Giuseppe Castiglione»;

Visto il decreto del Presidente Consiglio dei ministri del 1° marzo 2017 registrato dalla Corte dei conti al protocollo n. 212 del 29 marzo 2017 il dott. Riccardo Rigillo è stato nominato Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Visto lo statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455, convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e le relative disposizioni attuative;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che ha approvato lo statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative disposizioni attuative;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 21-*ter* inerente l'esecutorietà dei provvedimenti amministrativi;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, ed il relativo decreto di attuazione;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

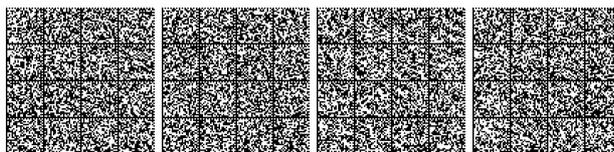
Visto il decreto ministeriale del 26 gennaio 2012 recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

Visto il regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

Visto il regolamento di esecuzione (CE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità

di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo, ed in particolare l'art. 33, paragrafo 1, lettera *c)*;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

Visto il Programma Operativo, predisposto in conformità al disposto dell'art. 17, del citato regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con decisione della Commissione CCI 2014IT14MFOP001 del 25 novembre 2015;

Visti i Piani di gestione, articolati per GSA, inerenti la flotta a strascico adottati a livello nazionale, da ultimo, con decreto direttoriale del 20 maggio 2011, che prevedono riduzioni graduali dello sforzo di pesca in linea con gli obiettivi fissati nel Piano di adeguamento della flotta di cui, da ultimo, al decreto direttoriale 19 maggio 2011, prorogati con decreto direttoriale n. 14689 del 22 giugno 2017;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva del Programma FEAMP 2014/2020 è pari a euro 978.109.682,20;

Considerato che nel citato Programma Operativo sono stati assegnati alla Priorità 1 «Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze», articoli 33, 34 e 41 (2) del regolamento (UE) n. 508/14, complessivamente euro 106.711.970,00;

Considerato che la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è individuata in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2017 che dispone le interruzioni temporanee obbligatorie delle attività di pesca inerenti le unità per le quali la licenza autorizza al sistema strascico comprendenti i seguenti attrezzi: reti a strascico a divergenti, sfogliare rapidi, reti gemelle a divergenti, per l'annualità 2017 ad esclusione delle unità operanti nelle regioni ultraperiferiche (oceaniche);

Ritenuto di dare attuazione all'art. 1 comma 3 del suddetto decreto del 26 luglio 2017 che rinvia ad un successivo provvedimento ministeriale l'individuazione delle risorse per l'erogazione degli aiuti alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea obbligatoria ai sensi del citato provvedimento;

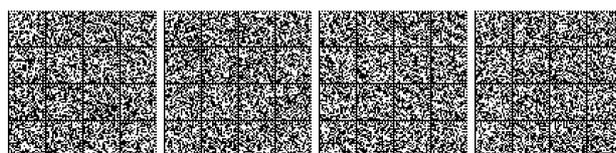
Considerato che ai sensi del citato Programma Operativo l'aiuto in favore delle imprese di pesca, deve essere determinato in funzione della stazza dell'imbarcazione e del numero dei giorni di pesca effettivamente oggetto di arresto temporaneo calcolati nel rispetto dei massimali della tabella ivi previsti;

Ritenuto necessario, a tal fine, conformarsi alle norme di cui al citato regolamento FEAMP n. 508/2014 per il cofinanziamento della misura Arresto temporaneo obbligatorio dell'attività di pesca - art. 33 del regolamento (UE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 maggio 2014;

Decreta:

Art. 1.

Aiuto alle imprese di pesca

1. Per le imprese di pesca, autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema «strascico» includente le reti a strascico a divergenti, le sfogliare rapidi, le reti gemelle a divergenti, che hanno attuato il fermo obbligatorio di cui al decreto ministeriale del 26 luglio 2017 e rispettato le misure tecniche successive all'interruzione

temporanea è erogato un aiuto con le modalità indicate nel presente articolo.

2. All'onere derivante dall'attuazione della misura di fermo obbligatorio di cui al comma 1 del presente articolo, fino a concorrenza massima di euro 7.349.680,00, fatta salva l'assegnazione di ulteriori risorse resesi disponibili dalle economie delle annualità precedenti, si provvede con le specifiche assegnazioni della Priorità 1 «Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze», articoli 33, 34 e 41 (2) del regolamento (UE) n. 508/2014.

3. Gli aiuti di cui al comma 1 sono concessi in applicazione dell'art. 33, paragrafo 1, lettera *c)* del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

4. Gli aiuti di cui al presente articolo sono corrisposti nella misura indicata nella tabella allegata al presente decreto, e sono calcolati per il numero di giorni lavorativi di fermo effettuati, riferiti a trenta giorni consecutivi di arresto temporaneo obbligatorio, ricadenti nei periodi stabiliti dall'art. 2 del decreto del 26 luglio 2017, in conformità al disposto del Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014-2020.

5. Non accedono agli aiuti previsti dal presente articolo le imprese che non abbiano rispettato le misure tecniche successive all'interruzione temporanea e/o che abbiano sbarcato personale imbarcato alla data di inizio dell'interruzione temporanea obbligatoria, fatti salvi i casi di malattia, infortunio o sbarco volontario del lavoratore ovvero per motivi non imputabili al beneficiario dell'aiuto di cui al presente decreto che pertanto avrà diritto all'aiuto.

6. Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 65, comma 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'impresa di pesca autorizzata all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema «strascico» includente le reti a strascico a divergenti, le sfogliare rapidi, le reti gemelle a divergenti, che attua il fermo obbligatorio di cui al decreto ministeriale del 26 luglio 2017 per la corresponsione dell'aiuto di cui al presente articolo, deve presentare, entro e non oltre la fine del periodo di arresto obbligatorio ovvero delle misure tecniche successive all'interruzione temporanea, apposita manifestazione di interesse di cui all'allegato 2 del presente decreto. In caso di proprietario non coincidente con l'impresa di pesca, lo stesso è tenuto a sottoscrivere l'apposita sezione del predetto allegato, pena la non ricevibilità del medesimo.

7. L'aiuto previsto dal presente articolo non sarà corrisposto alle imprese che rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 10 del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e del relativo Regolamento Delegato (UE) n. 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2015.

8. Con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura sono stabilite le modalità attuative del presente decreto.

9. Gli eventuali aiuti concessi alle imprese di pesca che effettuano l'interruzione temporanea, disposta con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 6 del decreto del 26 luglio 2017, gravano in via esclusiva sui pertinenti fondi regionali nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato.

Art. 2.

Misura sociale a sostegno del reddito

1. In relazione alla sospensione obbligatoria dell'attività di pesca non imputabile alla volontà dell'armatore, per i marittimi imbarcati sulle unità che eseguono l'interruzione temporanea di cui al decreto del 26 luglio 2017, è prevista l'attivazione della misura sociale straordinaria di cui all'art. 1, comma 346, della legge n. 232/2016 (stabilità 2016). Le modalità attuative della predetta misura sociale saranno determinate con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

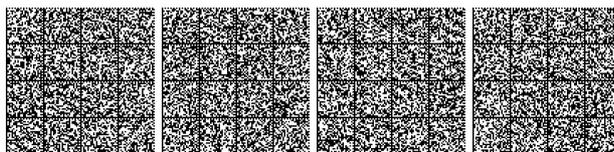
Roma, 6 ottobre 2017

Il Sottosegretario di Stato: CASTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2017
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, n. 1-857

ALLEGATO 1

Tabella 1 per la determinazione dell'aiuto

Categoria di navi per stazza (GT)	Importo giornaliero per nave (euro) escluso sabato e festivi	
	Valori *GT	+
0<x<10	5,2	20
10≤x<25	4,3	30
25≤x<50	3,2	55
50≤x<100	2,5	90
100≤x<250	2	140
250 ≤x< 500	1,5	265
500≤x<1.500	1,1	465
1.500≤x<2.500	0,9	765
x≥2.500	0,67	1.340

ALLEGATO 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AI BENEFICI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PESCA – FONDO FEAMP 2014/2020

Arresto temporaneo delle attività di pesca - Art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
Via XX Settembre, 20
ROMA
PEMAC IV

TRAMITE UFFICIO MARITTIMO

____

(Indicare Autorità marittima nella cui giurisdizione è effettuata l'interruzione)

Il/la sottoscritto/a ………………………… nato/a a ……………………. il ……………………….. in qualità di legale rappresentante della …………………………………….. con sede in …………………. via…………………………… cap ……………… n. telefono …………… n. fax ……………. e-mail……………………. Pec ………… codice fiscale …………………………….. e partita I.V.A. n. ………………….…. armatore/rice del M/p……………………numero UE …………… iscritto al numero ………………… dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di ……………. di GT…….. Iscritta al n………………. del registro delle imprese di pesca di ………………………

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000:

DICHIARA

1. di aver consegnato all'Autorità marittima di ………………….. i documenti di bordo nonché il libretto di controllo dell'imbarco e del consumo del combustibile;
2. che la predetta unità è abilitata all'esercizio della pesca con Licenza n…….. del…………… (ovvero attestazione provvisoria n……….. del…………..);
3. che la predetta unità è armata ed equipaggiata con tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data dell'arresto;
4. che ha svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione (2015 e 2016);
5. di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art.10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) ovvero di aver commesso le seguenti infrazioni nei 12 mesi precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione…………………………………………..(dichiarare la natura dell'infrazione e la data del pagamento della relativa sanzione applicata e/o la data dell'ordinanza di ingiunzione);

RITIENE NECESSARIO

poter accedere ai benefici di cui del Programma operativo nazionale pesca – fondo FEAMP 2014/2020 - Arresto temporaneo delle attività di pesca (Art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014).

Il/i sottoscritto/i autorizza/no codesta Amministrazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al "trattamento" dei dati personali riportati nella presente domanda, nei documenti richiamati, ivi compresi quelli sensibili, per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.
Il/i sottoscritto/i, consapevole/i delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, dichiara/no di assumersi la responsabilità di quanto riportato, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lì, ………………..………………… Firma …………………………….

Sezione riservata al/i proprietario/i qualora diverso/i dall'armatore

AUTORIZZAZIONE PROPRIETARIO/I
AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la/I sottoscritto/a/i
1)…………….……………………………. nato/a a ……………………….il……………………….
codice fiscale ……………………………………. residente a …………….……………….Via ……………………….…… cap …………… n. telefono …………..… n. fax ……………....
2)…………….……………………………. nato/a a ……………………….il……………………….
codice fiscale ……………………………………. residente a …………….……………….Via ……………………….…… cap …………… n. telefono …………..… n. fax ……………....
3)…………….……………………………. nato/a a ……………………….il……………………….
codice fiscale ……………………………………. residente a …………….……………….Via ……………………….…… cap …………… n. telefono …………..… n. fax ……………....
4)…………….……………………………. nato/a a ……………………….il……………………….
codice fiscale ……………………………………. residente a …………….……………….Via ……………………….…… cap …………… n. telefono …………..… n. fax ……………....

valendosi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e consapevole, ex art. 76, che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA/DICHIARANO

di essere proprietario/a/i del M/P …………. Numero UE………., iscritto al numero …….. dei RR.NN.MM.GG. di ………….. di GT …………….. e di autorizzare il/la Sig./Sig.ra …….……….. in qualità di armatore/trice o legale rappresentante delle Società armatrice …………………………….. del predetto M/P a presentare la manifestazione di interesse per l'accesso ai benefici del PO FEAMP 2014/2020 - Arresto temporaneo delle attività di pesca - Art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014.

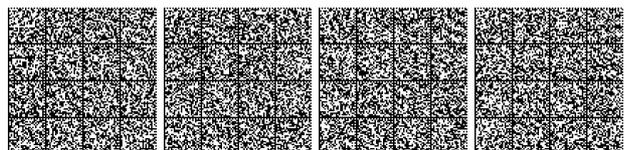
Il/i sottoscritto/i autorizza/no codesta Amministrazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al "trattamento" dei dati personali riportati nella presente domanda, nei documenti richiamati, ivi compresi quelli sensibili, per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.
Il/i sottoscritto/i, consapevole/i delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, dichiara/no di assumersi la responsabilità di quanto riportato, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lì,________________ Firma/e

____
____
____
____

Allegati:
- **fotocopia documento di riconoscimento <u>in corso di validità sia dell'armatore che del/i proprietario/i</u>;**
- **autorizzazione, rilasciata da tutti i proprietari all'armatore per la presentazione della domanda (v. fac-simile);**
-

Nota: I dati devono essere dattiloscritti o indicati in carattere stampatello

17A07568

DECRETO 31 ottobre 2017.

Iscrizione di una varietà di riso al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Vista la domanda presentata ai fini della iscrizione della varietà vegetale indicata nel dispositivo nel rispettivo registro nazionale;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dalla normativa vigente;

Visto il parere espresso dal Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante, sezione sementi, di cui decreto ministeriale 30 giugno 2016, nella riunione del 10 ottobre 2017;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nel registro delle varietà dei prodotti sementieri, fino al 31 dicembre 2027, la sotto elencata varietà di riso, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero.

Specie	Codice SIAN	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Riso	16522	Felix	Lugano Leonardo S.r.l. - IT

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2017

Il direttore generale: GATTO

17A07645

DECRETO 31 ottobre 2017.

Iscrizione di una varietà da conservazione di riso al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo del 29 ottobre 2009, n. 149, recante «Attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà»;

Visto il decreto ministeriale del 17 dicembre 2010, recante disposizioni applicative del decreto legislativo del 29 ottobre 2009, n. 149, circa le modalità per l'ammissione al registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare», e in particolare l'art. 11 che modifica il comma 6 dell'art. 19-*bis* della citata legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Vista la nota della Regione Piemonte del 20 marzo 2017, con la quale è stato espresso parere favorevole all'iscrizione al registro nazionale della varietà da conservazione di riso Razza 77;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, la varietà da conservazione sotto riportata:

SIAN	Specie	Denominazione varietà	Responsabile della conservazione in purezza
18699	Riso	Razza 77	Bernascone Domenico

Art. 2.

La zona di origine della varietà da conservazione di riso indicata all'art. 1 coincide con i territori delle Province di Novara, Vercelli e Pavia.

La zona di moltiplicazione delle sementi della varietà di riso indicata all'art. 1 è situata nei territori dei Comuni di Tornaco e Vespolate in Provincia di Novara. La superficie massima destinata annualmente alla moltiplicazione della semente è di 5.000 metri quadrati.

Art. 3.

La zona di coltivazione della varietà di riso indicata all'art. 1 coincide con la zona di origine della varietà.

La superficie complessiva destinata alla coltivazione è di circa quattro ettari. Considerato l'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, i limiti quantitativi per la produzione di sementi è pari a 720 chilogrammi per anno.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2017

Il direttore generale: GATTO

17A07647

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 maggio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Omnia in liquidazione», in Verona e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Cooperativa Omnia in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale riferita al 31 dicembre 2015 dalla quale si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 6.198,00, si riscontra una massa debitoria di € 172.222,00 ed un patrimonio netto negativo di € 232.600,00;

Considerato che in data 13 dicembre 2016 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della suddetta cooperativa ha dichiarato formalmente di rinunciare alle presentazioni di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Omnia in liquidazione», con sede in Verona (VR), (codice fiscale

00669290231) è posta in liquidazione coatta liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Patrizia Perrino nata a Palermo il 10 febbraio 1964 (cf. PRR PRZ 64B50 G273W) e domiciliata in Verona Via Daniele Manin n. 5.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 maggio 2017

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

17A07679

DECRETO 3 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Centro Maderna cooperativa sociale in liquidazione», in Stresa e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vistoil decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Centro Maderna Cooperativa sociale in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 9.993,00, si riscontra una massa debitoria di € 159.166,00 ed un patrimonio netto negativo di € 149.210,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione agli atti;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa«Centro Maderna Cooperativa sociale in liquidazione», consede in Stresa (VB) (codice fiscale 01417540034) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Iaretti, nato a Biella il 30 agosto 1972 (codice fiscale RTTNDR72M30A859I) e domiciliato in Gattinara (VC) in corso Garibaldi n. 138.

Art. 2.

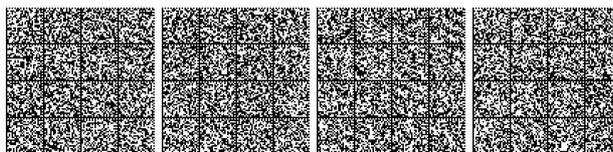
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07607

DECRETO 3 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Lavoriamo Insieme 2012 società cooperativa in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità con nomina del liquidatore ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile nei confronti della «Lavoriamo Insieme 2012 società cooperativa in liquidazione»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 1.067.944,00, si riscontra una massa debitoria di € 1.068.855,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 23.822,00;

Considerato che in data 1° febbraio 2017 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* c.c.», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Lavoriamo Insieme 2012 società cooperativa in liquidazione», con sede in Roma (codice fiscale 01858250663) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Alessandro Tantardini, nato a Cremona il 5 dicembre 1954 (codice fiscale TNTLSN54T05D150A), e domiciliato in Roma via Nomentana n. 126.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07609

DECRETO 3 ottobre 2017.

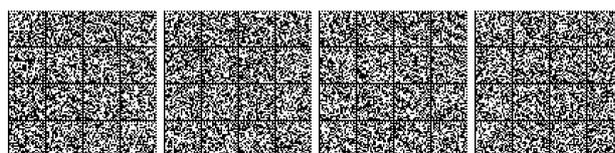
Liquidazione coatta amministrativa della «Delta Distribuzione e Logistica società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del liquidatore ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile nei confronti della «Delta distribuzione e logistica società cooperativa»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilan-

cio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 ottobre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 709.617,00, si riscontra una massa debitoria di € 989.811,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 313.922,00;

Considerato che in data 7 febbraio 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Delta Distribuzione e Logistica Società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale n. 02493390906) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Marco Zampetti, nato a Roma il 18 maggio 1962 (Codice fiscale ZMPMRC62E18H501W), e ivi domiciliato in via Raoul Chiodelli, n. 61.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07613

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Altro & Oltre - società cooperativa sociale», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Altro & Oltre - Società Cooperativa Sociale»;

Considerato quanto emerge da visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, da cui risulta che l'ultimo bilancio depositato è riferito all'esercizio 2012, e dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 31 dicembre 2015, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 236.162,23, si riscontra una massa debitoria di euro 274.015,51 ed un patrimonio netto negativo di euro 33.508,89;

Considerato che in data 26 settembre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione acquisita agli atti, e che il mancato deposito dei bilanci dall'esercizio 2013 concreterebbe comunque una causa di scioglimento dell'ente medesimo, con conseguente liquidazione;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazio-

ni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-octiesdccies del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Altro & Oltre - Società Cooperativa Sociale», con sede in Alessandria (codice fiscale 02280380060), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Franco Nada, nato a Torino il 30 dicembre 1962 (codice fiscale NDAFNC62T30L219U), ivi domiciliato in corso Duca degli Abruzzi n. 15.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07600

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Il Delfino società cooperativa in liquidazione», in Firenze e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Il delfino - società cooperativa in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 18.846,00 si riscontra una massa debitoria di € 421.365,00 ed un patrimonio netto negativo pari ad € - 402.519,00:

Considerato che e stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* codice civile», pubblicata nel sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Il Delfino società cooperativa in liquidazione», con sede in Firenze (codice fiscale 05436060486) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore Caterina Rossi (codice fiscale RSSCRN88M51D612F), nata a Firenze l'11 agosto 1988 e domiciliata in Prato, in viale Vittorio Veneto, n. 80.

Art. 2.

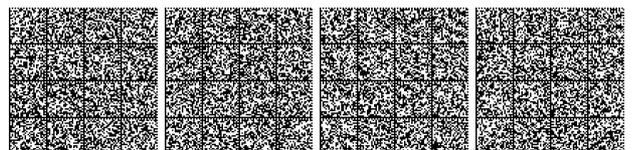
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07603

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Fema società cooperativa sociale in liquidazione», in Genova e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Fema Società cooperativa sociale in liquidazione»;

Considerato quanto emerge da visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, da cui risulta che l'ultimo bilancio depositato è riferito all'esercizio 2011, e dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 730.073,00, si riscontra una massa debitoria di € 760.730,00 ed un patrimonio netto negativo di € 30.656,00;

Considerato che in data 13 luglio 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la citata comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa a mezzo pec all'indirizzo depositato in Camera di commercio non è andata a buon fine e che la successiva trasmissione al legale rappresentante della cooperativa è stata restituita al mittente e che quindi la cooperativa risulta non reperibile, condizione che risulta immutata ad oggi;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione agli atti, e che il mancato deposito dei bilanci dall'esercizio 2012 concreterebbe comunque una causa di scioglimento dell'ente medesimo, con conseguente liquidazione;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Fema Società cooperativa sociale in liquidazione», con sede in Genova (codice fiscale 01779590999) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Giuseppe Giachero, nato a Genova il 21 luglio 1965 (codice fiscale GCHGPP65L21D969F), ivi domiciliato in via A. M. Maragliano n. 3.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07605

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «GE. Logistica soc. coop. a r.l.», in Genova e nomina del commissario liquidatore.

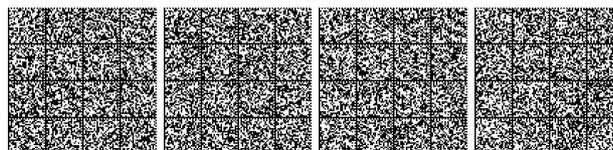
IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «GE. Logistica Soc. coop. a r.l.»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2015, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 250.590,00, si riscontra una massa debito-

ria di € 383.465,00 ed un patrimonio netto negativo di € 132.875,00;

Considerato che in data 21 ottobre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione acquisita agli atti;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa«GE. Logistica Soc. coop. a r.l.», consede in Genova (codice fiscale 02057210995) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Luca Maria Blasi, nato a Roma il 18 aprile 1960 (codice fiscale BLSLMR60D18H501B), e domiciliato in Genova, via Assarotti n. 19.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07606

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Piccola società cooperativa Campania Trasporti a responsabilità limitata», in Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Piccola Società Cooperativa Campania Trasporti a responsabilità limitata»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di € 79.624,00, risultano debiti a breve di 125.059,00 ed un patrimonio netto negativo di € -60.650,00;

Considerato che in data 12 settembre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione agli atti;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

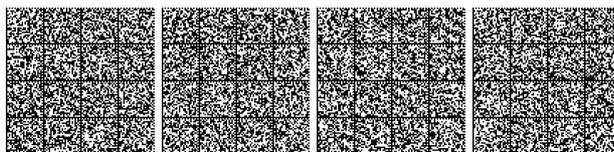
Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa«Piccola Società Cooperativa Campania Trasporti a responsabilità limitata», consede in Napoli (codice fiscale 07312820637) è posta in liquida-

zione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Corrado Ravani, nato a Napoli il 25 luglio 1977 (codice fiscale RVNCRD77L25F839X) e domiciliato in Arzano (NA), via Bari n. 21.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07608

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «D.A. società cooperativa in liquidazione», in San Nicola La Strada e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «D.A. Società cooperativa in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2009, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 85.234,00 si riscontra una massa debitoria di € 268.313,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 183.079,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di cui sopra, avvenuta tramite raccomandata, essendo la cooperativa sprovvista di posta elettronica certificata, inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, è stata restituita al mittente e che quindi la cooperativa non risulta reperibile, situazione che risulta immutata ad oggi;

Considerato che la situazione patrimoniale dell'ente appare ad oggi immutata, a quanto risulta dalla citata documentazione acquisita agli atti, e che il mancato deposito dei bilanci dall'esercizio 2010 concreterebbe comunque una causa di scioglimento dell'ente medesimo, con conseguente liquidazione;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «D.A. Società cooperativa in liquidazione», con sede in San Nicola La Strada (Caserta) (codice fiscale n. 03406330617) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Domenico Martiniello (codice fiscale MRT DNC 86E23 A512G), nato ad Aversa (Caserta) il 23 maggio 1986 ed ivi domiciliato in via Michele De Chiara, n. 8.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07612

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Diavoli Corporation società cooperativa di produzione e lavoro», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il D.D. del 19 agosto 2016 n. 111/SAA/2016 con il quale la «Diavoli Corporation Società cooperativa di produzione e lavoro» è stata posta in scioglimento per atto dell'autorità con la contestuale nomina a commissario liquidatore dell'avv. Giuseppe Filippo Geraci;

Vista l'istanza con la quale l'avv. Geraci ha chiesto che la società medesima sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Vista la relazione del commissario liquidatore, dalla quale si rileva una condizione di sostanziale insolvenza in quanto si riscontra una condizione debitoria pari a € 184.404,18;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Ritenuto di confermare quale commissario liquidatore il professionista già preposto alla procedura di scioglimento;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La «Diavoli corporation società cooperativa di produzione e lavoro», con sede in Roma (codice fiscale 09230491004) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Giuseppe Filippo Geraci nato a Roma il 2 giugno 1968 (C.F.: GRCGPP68H02H501W), e ivi domiciliato in via Giuseppe Ferrari, n. 11.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07614

DECRETO 9 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Dinamic società cooperativa», in Torino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il D.D. del 30 dicembre 2015 n. 175/SAA/2015 con il quale la società cooperativa «Dinamic società cooperativa» è stata posta in scioglimento per atto dell'autorità con la contestuale nomina a commissario liquidatore del dott. Marco Cazzara;

Vista la sentenza n. 35/17 del 26 gennaio 2017 del Tribunale di Torino con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della suddetta cooperativa, su istanza del commissario liquidatore;

Considerato che ex art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, per cui l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa è attività del tutto vincolata;

Ritenuto di confermare quale commissario liquidatore il professionista già preposto alla procedura di liquidazione;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Dinamic società cooperativa», con sede in Torino (codice fiscale 10577510018) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Marco Cazzara, nato a Bologna il 13 gennaio 1980 (codice fiscale CZZMRC80A13A944H) e domiciliato in Torino in via Vespucci, n. 34-*bis*.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07615

DECRETO 12 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Limpia società cooperativa», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale l'Unione italiana cooperative ha chiesto che la società «Limpia Società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 49.800,00, si riscontra una massa debitoria di € 240.415,00 ed un patrimonio netto negativo di € 192.253,00;

Considerato che in data 13 aprile 2017 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Limpia società cooperativa», con sede in Alessandria (codice fiscale 02252320060) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Roberto Murari, nato a Tortona (Alessandria) il 12 ottobre 1969 (codice fiscale MRR RRT 69R 12 L304 *W)*, ivi domiciliato in corso G. Romita, n. 8/A.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 ottobre 2017

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

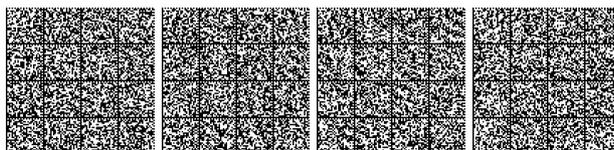
17A07604

DECRETO 12 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Danteflex società cooperativa in liquidazione», in Latina e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della mancata revisione dell'Unione italiana cooperative concluse con la proposta di adozione del provvedimento di sostituzione dei liquidatori ex art. 2545-*octiesdecies* del codice civile della società cooperativa «Danteflex società cooperativa in liquidazione»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2013, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 22.884,00, si riscontra una massa debitoria di € 80.868,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 70.449,00;

Considerato che in data 7 febbraio 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, assolve l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto mantenere il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Danteflex società cooperativa in liquidazione», con sede in Latina (codice fiscale 02071880591) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Sara Agostini, (codice fiscale GSTSRA72P46D969J) nata a Genova il 6 settembre 1972, e domiciliata in Roma, via Angelo Fava n. 46/d.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 ottobre 2017

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
SOMMA

17A07611

DECRETO 12 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa ABCPrint», in La Spezia e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società «Cooperativa ABCPrint» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 31 gennaio 2017, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 13.196,00, si riscontra una massa debitoria di € 55.366,00 ed un patrimonio netto negativo di € 48.552,00;

Considerato che in data 18 aprile 2017 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, assolve l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto mantenere il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa ABCPrint», con sede in La Spezia (codice fiscale 01346330119) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore l'avv. Valentina Malfanti, nata a La Spezia il 17 marzo 1976 (codice fiscale MLFVNT76C57E463W), ivi domiciliata in via G. Doria n. 3.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 ottobre 2017

D'ordine del Ministro
il Capo di Gabinetto
SOMMA

17A07602

DECRETO 19 ottobre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Agrozootecnica Farme Rossi a r.l.», in Castro dei Volsci e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive della Confcooperative concluse con la proposta di adozione del provvedimento di gestione commissariale ex art 2545-*sexiesdecies* del codice civile nei confronti della società cooperativa «Cooperativa Agrozootecnica Farme Rossi a r.l.»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2016, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 96.049,00, si riscontra una massa debitoria di € 108.435,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 12.386,00;

Considerato che il grado di insolvenza della cooperativa è rilevabile, altresì, dalla presenza di debiti tributari e previdenziali, come esposto nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;

Considerato che in data 10 febbraio 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo indicato nella visura camerale, pur non risultando consegnata, assolve comunque l'obbligo di comunicazione sopra citato;

Vista la nota con la quale la Confcooperative comunica che la cooperativa non è più aderente all'Associazione stessa;

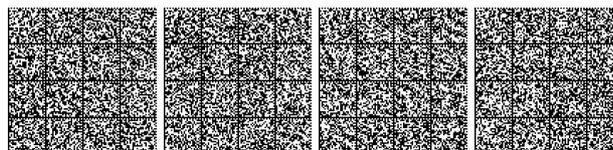
Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Agrozootecnica Farme Rossi a r.l.», con sede in Castro dei Volsci (FR) (codice fiscale 01812560603), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Stefano Capponi, nato a Roma il 7 maggio 1965 (c.f. CPPSFN65E07H501D), e domiciliato in Roma, via Crescenzio n. 91.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 ottobre 2017

Il Ministro: CALENDA

17A07601

DECRETO 27 ottobre 2017.

Scioglimento della «CE.CO.M. - Centro Consulenza Meccanizzata società cooperativa sociale», in Palazzo S. Gervasio e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione della Confcooperative concluse con la proposta di gestione commissariale nei confronti della società cooperativa «CE.CO.M. - Centro Consulenza Meccanizzata società cooperativa sociale»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Preso atto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/controdeduzioni;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 6 luglio 2017 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «CE.CO.M. - Centro Consulenza Meccanizzata società cooperativa sociale» con sede in Palazzo San Gervasio (PZ) (codice fiscale 00881800767), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Pasquale Mazzei, nato a Stigliano (MT) il 17 luglio 1969 (codice fiscale MZZPQL69L17I954F), ivi domiciliato, via Cialdini, n. 76.

Art. 3.

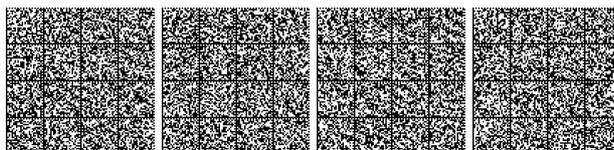
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 27 ottobre 2017

Il direttore generale: MOLETI

17A07610

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 30 ottobre 2017.

Ulteriori disposizioni di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione. (Ordinanza n. 487).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del citato decreto-legge n. 59/2012, dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, trova applicazione l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3077 del 4 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni, recante: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Puglia»;

Visto l'art. 10, comma 3-*ter*, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, che ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 2014, del regime derogatorio nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Puglia;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 343 del maggio 2013, recante «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione»;

Vista la nota protocollo n. 7120 del 31 luglio 2017, con cui la Regione Puglia, nel trasmettere una relazione sullo stato di attuazione degli interventi programmati per il rientro nell'ordinario, ha rappresentato la necessità di una proroga, fino al 31 dicembre 2017, della contabilità speciale mantenuta in vita ai sensi dell'art. 1, comma 6, della sopra citata ordinanza n. 343/2016, al fine di procedere all'ultimazione degli stessi;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Acquisita l'intesa della Regione Puglia;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

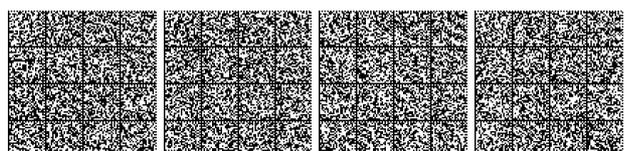
1. Al fine di consentire il completamento delle attività già programmate ai sensi della ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 343 del 9 maggio 2016, il Dirigente della Sezione risorse idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701, è autorizzato a mantenere aperta la predetta contabilità fino al 31 dicembre 2017.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2017

Il Capo del Dipartimento: BORRELLI

17A07595

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL DEMANIO

DECRETO 2 novembre 2017.

Individuazione dei beni immobili di proprietà del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare», convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto l'art. 1, comma 2, del predetto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, che prevede fra l'altro, ai fini della ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, l'individuazione, con appositi decreti, dei beni immobili degli enti pubblici non territoriali;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modifiche ed integrazioni, recante la «Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto in particolare l'art. 1 del predetto decreto legislativo n. 454/1999 che ha istituito «il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura» (CRA), prevedendo, altresì, la confluenza nel medesimo di diversi istituti scientifici, tra cui anche l'Istituto sperimentale per la zootecnia;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che all'art. 1, comma 381, ha previsto, tra l'altro, che il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura assumesse la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

Vista la nota protocollo n. 32631 del 3 agosto 2017 con la quale il predetto Ente - nel trasmettere la delibera n. 27/17 del consiglio di amministrazione con la quale ha autorizzato la vendita ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del decreto-legge n. 203/2005, degli immobili di sua proprietà siti in Roma, Via Cassia, 176 e in via Onofrio Panvinio, 11 - ha chiesto all'Agenzia del demanio di voler provvedere all'adozione del propedeutico decreto individuativo ai sensi del decreto-leggge n. 351/2001;

Visti gli ulteriori approfondimenti operati dalle strutture tecniche dell'Agenzia del demanio, d'intesa con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in relazione agli identificativi catastali dei predetti immobili;

Ritenuto che l'art. 1, comma 2, del predetto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di procedere all'inserimento di tali beni in appositi elenchi, senza incidere sulla titolarità dei beni stessi;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni apportate dal decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173;

Vista l'urgenza di procedere ai sensi dell'art. 1, comma 2, del predetto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410;

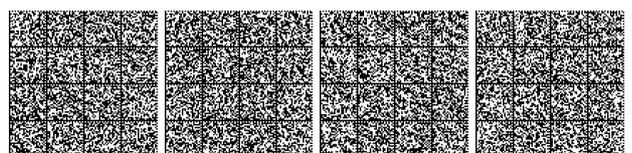
Decreta:

Art. 1.

Sono di proprietà del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria i seguenti beni immobili:

Indirizzo	Identificativi catastali	Note
Roma, Via Cassia n. 176	Catasto Fabbricati: fg. 233, p.lla 51 graffata alla p.lla 72, p.lla 52, sub. 1, 2, 3, 501, p.lla 582	CF: la p.lla 582 è intestata al CREA come diritto del concedente e ad ENEL come proprietà superficiaria.
	Catasto Terreni: Sez. A, fg. 233, p.lle 51, 52, 969 (ex 53), 72, 582.	CT: le p.lle 51, 52, 969, 72 e 582, costituiscono Aree di enti urbani e promiscui. La part. 969 deriva dalla soppressione della part. 53
Roma, via Onofrio Panvinio n. 11	Catasto Fabbricati: fg. 582, p.lla 64, sub. 501; p.lla 216, sub.501.	CT: l'intestazione catastale della particella 216 del foglio 582 fa riferimento all'ex Istituto sperimentale per la zootecnia di Roma, oggi CREA.
	Catasto Terreni: Sez. A fg. 582, p.lle 64, 65, 67 e 216.	CT: la p.lla 64 costituisce Aree di enti urbani e promiscui.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dichiarativo della proprietà degli immobili in capo al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e produce ai fini della trascrizione gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto.

Art. 3.

Contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'art. 1 è ammesso ricorso amministrativo all'Agenzia del demanio entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fermi gli altri rimedi di legge.

Art. 4.

Gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Art. 5.

Il presente decreto potrà essere modificato a seguito degli accertamenti che l'Agenzia del demanio si riserva di effettuare sulla documentazione trasmessa.

Art. 6.

Eventuali accertate difformità relative ai dati catastali forniti dall'ente non incidono sulla titolarità del diritto sugli immobili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2017

Il direttore: REGGI

17A07567

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 7 agosto 2017.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65/2015 e n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse. (Delibera n. 71/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei mnistri la gestione del FAS (ora *FSC)* e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il professor Claudio De Vincenti e visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, pari data, con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone in bilancio l'80 per cento (43.848 milioni di euro), nonché la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che, per gli anni 2020 e successivi, integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio (pari a 10.962 milioni di euro);

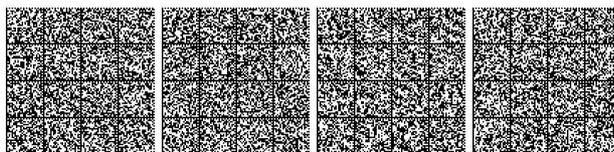
Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la Strategia italiana per la Banda ultra larga approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 (di seguito: strategia);

Vista la comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01) concernente «Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga» (di seguito: orientamenti);

Vista la delibera di questo Comitato n. 65/2015 che al punto 4.1, come modificato dalla delibera n. 6/2016, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 ha destinato 3,5 miliardi di euro alla realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga (Piano *BUL)* ed ha assegnato 2,2 miliardi di euro agli interventi di immediata attivazione e nelle aree ivi indicati, individuando al punto 4.4 il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate, e che al punto 4.3 ha rinviato a successiva delibera l'assegnazione di ulteriori risorse nel limite massimo di 1,3 miliardi di euro;

Udita l'illustrazione della proposta da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, di cui alla nota predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) acquisita in seduta con la quale, sulla base delle modalità operative discusse dal Comitato Banda ultra-larga nelle sedute del 12, 20 e 28 luglio 2017 per l'avvio della seconda fase della strategia, viene proposto:

a) in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, di assegnare 1,3 miliardi di euro al Ministero

dello sviluppo economico per interventi a sostegno della domanda;

b) tenuto conto delle risultanze della prima fase della strategia, finalizzata alla realizzazione fisica e alla gestione delle infrastrutture nelle aree bianche, di destinare nel modo seguente le risorse assegnate dal punto 4.1 della delibera n. 65/2015, come modificato dalla delibera n. 6/2016, non ancora utilizzate, fino a un massimo di 577,5 milioni di euro:

100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;

477,5 milioni di euro per interventi infrastrutturali nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche risultanti a seguito di consultazioni pubbliche, compresi interventi da realizzare al raggiungimento delle case sparse. Tale assegnazione integrerà la disponibilità di 570 milioni di euro di Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi *SIE)* 2014-2020 non utilizzati e di 1.178 milioni di euro di risorse FSC e fondi SIE derivanti dai ribassi d'asta ottenuti da Infratel Italia Spa che, insieme, sarà preordinata alle medesime finalità;

c) di fissare, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio per il 2018 nella quale saranno ridiscussi gli spazi finanziari delle annualità 2018-2019-2020 del FSC, l'articolazione annuale delle risorse di cui alla lettera *a)* nel modo seguente: 600 milioni di euro per l'anno 2020, 700 milioni di euro per l'anno 2021;

Tenuto conto della proposta di modifica del profilo temporale di impiego dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al punto 4.4 della delibera n. 65/2015, illustrata in seduta dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e di cui ad altra nota predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), che prevede l'impiego nelle annualità 2020 e successive di complessivi 850 milioni di euro provenienti dall'annualità 2017 per 250 milioni di euro e dalle annualità 2018 e 2019 per 300 milioni di euro ciascuna;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di Codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota prot. DiPE n. 4048-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro delegato alla coesione territoriale e il Mezzogiorno, prof. Claudio De Vincenti;

Delibera:

1. In attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, vengono assegnati, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di euro al Ministero dello sviluppo economico per interventi a sostegno della domanda;

2. Il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate al punto 1 che precede è fissato nel modo seguente: 600 milioni di euro per l'anno 2020, 700 milioni di euro per l'anno 2021.

3. Nell'ambito dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al punto 4.1 della delibera n. 65/2015, come modificato dalla delibera n. 6/2016, vengono destinate alle seguenti finalità, risorse non ancora utilizzate, sino a un massimo di 577,5 milioni di euro e, segnatamente:

100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;

477,5 milioni di euro per interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse.

4. Il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate al Piano BUL, definito al punto 4.3 della delibera n. 65/2015, è modificato nel modo seguente: 300 milioni di euro per il 2016, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, 1.000 milioni di euro per l'anno 2020 e 300 milioni di euro per l'anno 2021.

Roma, 7 agosto 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1399

17A07649

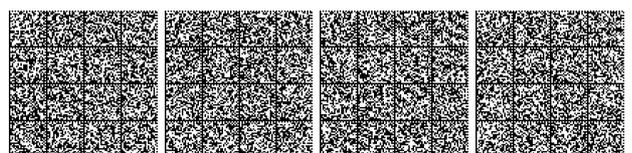
DELIBERA 7 agosto 2017.

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Determinazione e modulazione delle risorse assegnate con la delibera n. 2/2017 al «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie». (Delibera n. 72/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora *FSC)* e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazio-

ne dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 dicembre 2016 recante il conferimento dell'incarico di Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno al prof. Claudio De Vincenti nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Visti la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone in bilancio l'80 per cento (43.848 milioni di euro) destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord nonché la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che, per gli anni 2020 e successivi, integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio (pari a 10.962 milioni di euro);

Visti la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visti la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»; e, in particolare, l'art. 1, comma 974, che ha istituito per l'anno 2016 il «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia», nonché i successivi commi da 975 a 977, che hanno previsto le azioni necessarie a porre in essere il Programma e le relative modalità attuative;

Vista, altresì, l'art. 1, comma 978, della medesima legge che ha stabilito che per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 974 a 977, per l'anno 2016 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo denominato «Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie», da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, e che a tale fine è autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016;

Visti la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e in particolare l'art. 1, comma 140, che ha istituito un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi, tra l'altro, a investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

Visto il successivo comma 141, il quale prevede che al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, a integrazione delle risorse stanziate sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate dal comma 140, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;

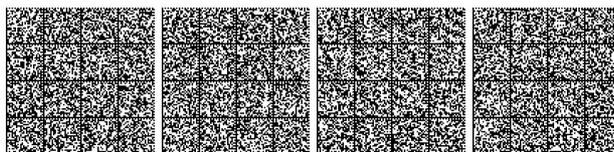
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il bando allegato, che ha disciplinato le modalità e le procedure di presentazione dei progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 dicembre 2016 e l'allegata graduatoria, con il quale sono stati individuati numero 120 progetti da inserire nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per un onere complessivo pari a 2.061.321.739,61 euro;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, con le risorse di cui all'art. 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono finanziati i progetti dal numero 1 al numero 24, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le risorse successivamente disponibili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 16 febbraio 2017, con il quale sono stati modificati l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e gli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, al fine di far fronte tempestivamente alle esigenze finanziarie degli Enti partecipanti al programma straordinario;

Visto il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 16 giugno 2017, con il quale sono state disposte integrazioni alle disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 febbraio 2017;

Vista la delibera di questo Comitato n. 2/2017, con la quale è stata disposta una assegnazione di un importo complessivo fino a un massimo di 798,17 milioni di euro per i progetti selezionati nell'ambito del suindicato «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia», individuati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

6 dicembre 2016 e non finanziati, assegnazione ripartita fino ad un massimo di 603,90 milioni di euro, a copertura integrale del fabbisogno finanziario residuo degli interventi delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo che appartengono alla macro-area del Mezzogiorno utilmente collocati in graduatoria e per 194,27 milioni di euro, in favore di Città metropolitane e comuni capoluogo del centro-nord;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, perfezionatosi successivamente alla suindicata delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 2/2017, con il quale è stato assegnato al suddetto Programma un importo pari a 800 milioni di euro, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 140 delle legge n. 232/2016;

Udita in seduta l'illustrazione della proposta da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, di cui alla nota predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) acquisita in seduta, con la quale viene proposta a questo Comitato la determinazione in 761,32 milioni di euro dell'assegnazione massima complessiva disposta a valere sulle risorse FSC 2014-2020 con la citata delibera n. 2/2017, tenuto conto del finanziamento disposto con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2017. Il nuovo importo, determinato di 761,32 milioni di euro, è assegnato per 603,90 milioni di euro a copertura integrale del fabbisogno finanziario residuo degli interventi delle città metropolitane e dei comuni capoluogo della macroarea del Mezzogiorno, collocati utilmente in graduatoria. I restanti 157,42 milioni di euro sono destinati alle città metropolitane e ai comuni capoluogo del centro nord, fino a concorrenza dell'importo complessivo, secondo l'ordine di graduatoria e sempre per la parte corrispondente al fabbisogno finanziario non coperto dalle altre fonti finanziarie.

Tenuto conto che nel corso dell'odierna seduta questo Comitato ha deliberato in ordine alla rimodulazione dell'articolazione finanziaria annuale dell'assegnazione al piano Banda ultra larga prevista dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 65/2015;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di Codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Visti l'odierna nota n. 4048-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;

Delibera:

1. Determinazione assegnazione delibera n. 2/2017

L'assegnazione disposta con la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 2/2017 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro è determinata in 761,32 milioni di euro, tenuto conto del finanziamento disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 140 delle legge n. 232/2016, a favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, individuati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016.

La ripartizione di tale nuovo importo così determinato, pari a 761,32 milioni di euro, è effettuata sulla base dei criteri di carattere territoriale presenti nella citata delibera n. 2/2017, ovvero per 603,90 milioni di euro, a copertura integrale del fabbisogno finanziario residuo degli interventi delle città metropolitane e dei comuni capoluogo che appartengono alla macro-area del Mezzogiorno e che si siano collocati utilmente in graduatoria; per i restanti 157,42 milioni di euro, in favore di città metropolitane e comuni capoluogo del centro nord secondo l'ordine di graduatoria e sempre per la parte corrispondente al fabbisogno finanziario non coperto della graduatoria medesima.

2. Trasferimento delle risorse e modalità di attuazione

Le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti.

Il profilo di impiego delle risorse è il seguente: 260,00 milioni di euro per il 2017, 247,00 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019.

3. Norma finale

Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, si applicano le regole di funzionamento di cui alla delibera di questo Comitato n. 2/2017.

Roma, 7 agosto 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1400

17A07650

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Technescan Pyp»

Estratto determina AAM/AIC n. 143/2017 del 23 ottobre 2017

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale TECHNESCAN PYP, nelle forme e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Mallinckrodt Medical B.V. (Paesi Bassi) con sede legale e domicilio in Westerduinweg, 3 - 1755 Le Petten (Paesi Bassi).

Confezione:

«20 mg kit per preparazione radio farmaceutica», 5 flaconcini da 10 ml;

A.I.C. n. 039012012 (in base 10) 156KPD (in base 32).

Forma farmaceutica: kit per preparazione radiofarmaceutica.

Validità prodotto integro: un anno. Dopo la ricostituzione: otto-ore. Dopo la ricostituzione, conservare in frigorifero (2-8°C). Dal punto di vista microbiologico, il medicinale deve essere utilizzato immediatamente.

Composizione: ciascun flaconcino contiene:

principio attivo: sodio pirofosfato decaidrato 20 mg;

eccipienti: Stagno (II) cloruro diidrato, Acido cloridrico, Sodio idrossido (per la regolazione del *pH)*.

Produttore/i del principio attivo: Tracer Pharma ApS, Agern Allè 7, 2970 Hørsholm, Danimarca.

Produttore del prodotto finito: Mallinckrodt Medical BV stabilimento sito in Westerduinweg, 3 - 1755 LE Petten - Paesi Bassi (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti).

Indicazioni terapeutiche: Questo medicinale è solo per uso diagnostico.

a) Marcatura degli eritrociti in vivo oppure in vivo/in vitro per scintigrafia del pool ematico per le seguenti indicazioni:

Angiocardioscintigrafia per:

Valutazione della frazione di eiezione ventricolare;

Valutazione della motilità regionale e globale della parete cardiaca;

Analisi di fase dell'imaging miocardico;

Imaging della perfusione d'organo e delle anomalie vascolari;

Diagnosi e localizzazione del sanguinamento gastrointestinale occulto:

b) Determinazione del volume ematico;

c) Scintigrafia della milza.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 039012012 - «20 mg kit per preparazione radio farmaceutica», 5 flaconcini da 10 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 039012012 - «20 mg kit per preparazione radio farmaceutica», 5 flaconcini da 10 ml OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: la presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatto salvo un periodo transitorio della durata di novanta giorni, a decorrere da tale data, al fine di provvedere all'adeguamento di tutte le confezioni ed alla predisposizione degli stampati. La stessa determinazione sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

17A07629

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sodio Iodoippurato (^{123}I) Mallinckrodt»

Estratto determina AAM/AIC n. 144/2017 del 23 ottobre 2017

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SODIO IODOIPPURATO (^{123}I) MALLINCKRODT, nelle forme e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Mallinckrodt Medical B.V. (Paesi Bassi) con sede legale e domicilio in Westerduinweg, 3 - 1755 Le Petten (Paesi Bassi).

Confezione:

«37 MBq/ml soluzione iniettabile», 1 flaconcino da 1 a 5 ml;

A.I.C. n. 039092010 (in base 10) 158ZTB (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile.

Validità prodotto integro: venti ore dalla data e ora di calibrazione indicata in etichetta.

Dopo la prima apertura, usare entro otto ore.

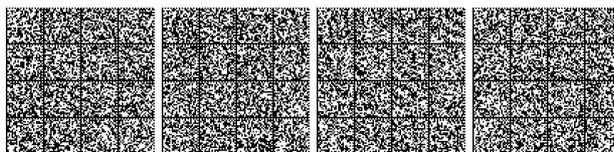
Composizione: 1 ml di soluzione iniettabile contiene:

principio attivo: Sodio iodoippurato (^{123}I) 37MBq alla data e ora di calibrazione;

eccipienti: Acido citrico, Sodio citrato, Sodio idrossido, Acido cloridrico, Acido orto-iodoippurico, Acqua per preparazioni iniettabili.

Produttore del principio attivo: Mallinckrodt Medical BV stabilimento sito in Westerduinweg, 3 - 1755 Le Petten - Paesi Bassi.

Produttore del prodotto finito: Mallinckrodt Medical BV stabilimento sito in Westerduinweg 3 - 1755 Le Petten - Paesi Bassi (produ-

zione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti).

Indicazioni terapeutiche: Medicinale solo per uso diagnostico.

Indagini sulla funzionalità renale:

Misurazione del flusso plasmatico renale effettivo;

Funzionalità renale differenziale e regionale (ad esempio, rene con doppio distretto);

Localizzazione del parenchima renale integro.

Scintigrafia renale dinamica per studi su perfusione, funzionalità e vie urinarie.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 039092010 - «37 MBq/ml soluzione iniettabile», 1 flaconcino da 1 a 5 ml.

Classe di rimborsabilità: Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

A.I.C. n. 039092010 - «37 MBq/ml soluzione iniettabile», 1 flaconcino da 1 a 5 ml;

OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: la presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatto salvo un periodo transitorio della durata di novanta giorni, a decorrere da tale data, al fine di provvedere all'adeguamento di tutte le confezioni ed alla predisposizione degli stampati. La stessa determinazione sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

17A07630

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amlodipina e Atorvastatina Gentian Generics».

Estratto determina AAM/AIC n. 145/2017 del 25 ottobre 2017

Procedura europea n. HU/H/0434/001-002/D.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: AMLODIPINA E ATORVASTATINA GENTIAN GENERICS, nelle forme e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Gentian Generics Limited con sede legale e domicilio fiscale in 5th Floor, Castle Chambers, 43 - Castle Street - Liverpool W1W7BL, Regno Unito.

Confezione:

«5 mg/10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister al/al;

A.I.C. n. 044753010 (in base 10) 1BPS3L (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 18 mesi.

Composizione:

Principio attivo: ogni compressa rivestita con film contiene 5 mg di amlodipina (come besilato) e 10 mg di atorvastatina (come sale di calcio).

Eccipienti:

nucleo della compressa: Calcio carbonato, Cellulosa microcristallina, Amido di mais pregelatinizzato, Croscarmellosa sodica, Idrossipropilcellulosa, Polisorbato 80, Silice colloidale anidra, Magnesio stearato;

rivestimento: Opadry II white 85F18422: Polivinil alcol, Titanio diossido (E171), Polietilenglicole, Talco.

Confezione:

«10 mg/10 mg compresse rivestite con film" 30 compresse in blister al/al;

A.I.C. n. 044753022 (in base 10) 1BPS3Y (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 18 mesi.

Composizione:

Principio Attivo: ogni compressa rivestita con film contiene 10 mg di amlodipina (come besilato) e 10 mg di atorvastatina (come sale di calcio).

Eccipienti:

nucleo della compressa: Calcio carbonato, Cellulosa microcristallina, Amido di mais pregelatinizzato, Croscarmellosa sodica, Idrossipropilcellulosa, Polisorbato 80, Silice colloidale anidra, Magnesio stearato;

rivestimento: Opadry II blu 85F205038: Polivinil Alcol, Titanio diossido (E171), Polietilenglicole, Talco, Indigo carminio alluminio lacca (E132).

Produttori del principio attivo:

Amlodipina besilato: Mylan Laboratories Limited, (Unit-7), Plot No. 14, 99 & 100, I.D.A., Pashamylaram Phase II, Medak District, 502 307 Patancheru, Telangana, India;

Atorvastatina calcio:

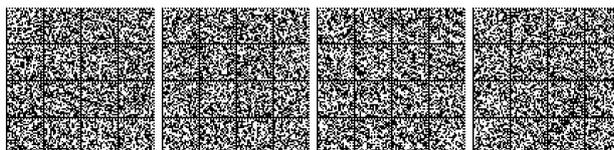
Vitalife Laboratories - A Division of Arch Pharmalabs Limited, Bilaspur Tauru Road, Gurgaon District, 122 413 Pathreri Village, Haryana, India;

DSM Sinochem Pharmaceuticals India Private Limited, Bhai Mohan Singh Nagar, District Nawanshahr, 144 533, Toansa, Punjab, India;

Biocon Limited, 20th KM Hosur Road, Electronics City, 560 100 Bangalore, Karnataka, India;

Biocon Limited, Biocon Special Economic Zone, Plot No. 2, 3 & 4, Phase IV, Bommasandra, Jigani Link Road, 560 099 Bangalore, Karnataka, India.

Produttori del prodotto finito:

Actavis Limited, BLB 016 Bulebel Industrial Estate, Zejtun ZTN 3000, Malta (Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Balkanpharma-Dupnitsa AD, 3 Samokovsko Shosse Str., Dupnitza 2600, Bulgaria (Confezionamento primario e secondario);

Actavis ehf., Reykjavíkurvegur 78, 220 Hafnarfjörður, Islanda (confezionamento primario e secondario).

Indicazioni terapeutiche:

«Amlodipina e Atorvastatina Gentian Generics» è indicato nella prevenzione degli eventi cardiovascolari in pazienti ipertesi, con tre fattori di rischio cardiovascolare concomitanti, livelli di colesterolo da normali a mediamente elevati, senza patologia coronarica evidente, quando l'uso combinato di amlodipina con basse dosi di atorvastatina è considerato appropriato, in accordo con le linee guida correnti.

«Amlodipina e Atorvastatina Gentian Generics» deve essere usato quando la risposta alla dieta e ad altre misure non farmacologiche è inadeguata.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

Classe di rimborsabilità: Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07631

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Remodulin»

Estratto determina AAM/PPA n. 998 del 16 ottobre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/236.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestata alla società United Therapeutics Europe Ltd con sede legale e domicilio fiscale in Unither House Curfew Bell Road - Chertsey - KT169FG (UK) (SIS 2887).

Medicinale: REMODULIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 037057015 - «1 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 037057027 - «2,5 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 037057039 - «5 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 037057041 - «10 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml.

È ora trasferita alla società:

Nuovo titolare A.I.C.: Ferrer Internacional S.A. (2179), Gran Via De Carlos III, 94 - 08028 Barcellona, Spagna.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07632

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ideos»

Estratto determina AAM/PPA n. 1000 del 16 ottobre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/587.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestata alla società Meda Pharma S.p.a. (codice fiscale 00846530152) con sede legale e domicilio fiscale in via Felice Casati n. 20 - 20124 Milano (SIS 0020).

Medicinale: IDEOS.

Confezioni:

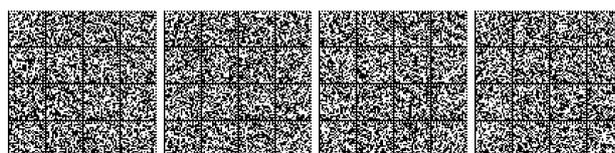
A.I.C. n. 034213013 - 2 tubi 10 compresse masticabili 500 mg/400 UI;

A.I.C. n. 034213025 - 2 tubi 15 compresse masticabili 500 mg/400 UI;

A.I.C. n. 034213037 - 5 tubi 10 compresse masticabili 500 mg/400 UI;

A.I.C. n. 034213049 - 4 tubi 15 compresse masticabili 500 mg/400 UI;

A.I.C. n. 034213052 - 6 tubi 15 compresse masticabili 500 mg/400 UI;

A.I.C. n. 034213064 - 10 tubi 10 compresse masticabili 500 mg/400 UI.

È ora trasferita alla società:

Nuovo titolare A.I.C.: Laboratoire Innotech International (SIS 4556), Avenue Aristide Briand, 22 - 94410 Arcueil, Francia.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07634

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ivor»

Estratto determina AAM/PPA n. 1040 del 24 ottobre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/586.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Alfasigma S.p.a., con sede e domicilio fiscale in viale Sarca n. 223 - 20126 Milano, (codice fiscale 03432221202) SIS 4375.

Specialità medicinale: IVOR.

Confezioni:

A.I.C. n. 035577016 - «2.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577028 - «2.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577030 - «2.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 30 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577042 - «2.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 100 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577055 - «3.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577067 - «3.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577079 - «3.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 30 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577081 - «3.500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 100 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577093 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,2 ml» 2 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577105 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,2 ml» 10 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577117 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,2 ml» 30 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577129 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,2 ml» 100 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577131 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,3 ml» 2 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577143 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,3 ml» 10 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577156 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,3 ml» 30 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577168 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,3 ml» 100 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577170 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,4 ml» 2 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577182 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,4 ml» 10 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577194 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,4 ml» 30 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577206 - «25.000 UI/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita da 0,4 ml» 100 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577218 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577220 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577232 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577244 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 30 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577257 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 100 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577269 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577271 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577283 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577295 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 30 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577307 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 100 siringhe con dispositivo di sicurezza;

A.I.C. n. 035577319 - «2500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe monouso;

A.I.C. n. 035577321 - «3500 UI/0,2 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe monouso.

È ora trasferita alla società:

Nuovo titolare A.I.C.: Frosst Iberica S.A. (SIS 4527), Via Complutense n. 140 - 28805 Alcalà de Henares, Madrid (Spagna).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07635

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ibuprofene Sanofi»

Estratto determina AAM/AIC n. 142/2017 del 18 ottobre 2017

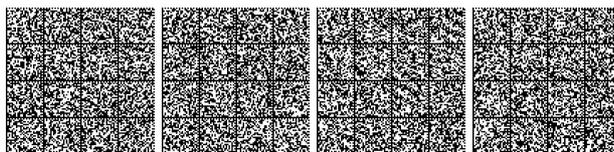
Procedura europea n. CZ/H/654/001-002/DC.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: IBUPROFENE SANOFI, nelle forme e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare A.I.C.: Sanofi S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 Milano (MI).

Confezioni:

«200 mg polvere orale in bustina» 10 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386012 (in base 10) 1C928W (in base 32);

«200 mg polvere orale in bustina» 12 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386024 (in base 10) 1C9298 (in base 32);

«200 mg polvere orale in bustina» 18 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386036 (in base 10) 1C929N (in base 32);

«200 mg polvere orale in bustina» 20 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386048 (in base 10) 1C92B0 (in base 32);

«200 mg polvere orale in bustina» 24 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386051 (in base 10) 1C92B3 (in base 32);

«200 mg polvere orale in bustina» 30 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386063 (in base 10) 1C92BH (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 10 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386075 (in base 10) 1C92BV (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 12 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386087 (in base 10) 1C92C7 (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 18 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386099 (in base 10) 1C92CM (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 20 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386101 (in base 10) 1C92CP (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 24 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386113 (in base 10) 1C92D1 (in base 32);

«400 mg polvere orale in bustina» 30 bustine monodose in Pap/Pe/Al/Pe - A.I.C. n. 045386125 (in base 10) 1C92DF (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere orale in bustina.

Validità prodotto integro: 3 anni.

Composizione:

Principio attivo:

ibuprofene.

Eccipienti:

Destrati (idrati), Acido citrico anidro, Acesulfame potassio (E 950), Glicerolo distearato (Tipo *I)*, Aroma limone 502336 TP0551 (contiene maltodestrine del mais, alfa tocoferolo (E 307)).

Produttori del principio attivo:

IPC Process-Center GMBH & CO. KG, Grunaer Weg 26 - D-01277 Dresden, Germany;

Shasun Pharmaceuticals Limited, Shasun Road, Periakalapet - 605 014 Puducherry India.

Produttori del prodotto finito:

Biofabri, S.L., A Relva, s/n, O Porriño - 36400 Pontevedra, Spagna (produzione, controllo e rilascio dei lotti, confezionamento primario e secondario);

Farmalider S.A, C/Aragoneses, 2 - 28108, Madrid Spagna (controllo e rilascio dei lotti);

Laboratorio Biolab, S.L., Avda. de los Reyes, 59 - 28770 Colmenar Viejo - Madrid - Spain (controllo microbiologico dei lotti).

Indicazioni terapeutiche:

Ibuprofene Sanofi è indicato per il trattamento sintomatico di breve durata di dolori di intensità lieve-moderata come cefalea, mal di denti e dismenorrea;

Ibuprofene Sanofi è inoltre indicato per il trattamento sintomatico di breve durata della febbre.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

Classe di rimborsabilità: C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il Foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul Foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07636

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

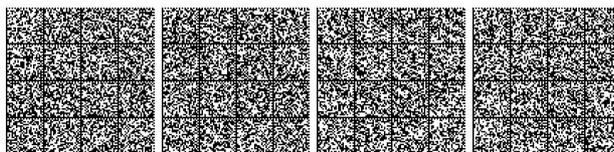
Rilascio di *exequatur*

In data 26 ottobre 2017 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* alla signora Martha Lorena Fierro Baquero, Console della Repubblica dell'Equador in Genova.

17A07637

Rilascio di *exequatur*

In data 26 ottobre 2017 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al signor Francesco Cossu, Console onorario della Repubblica dello Zambia in Napoli.

17A07638

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione delle Parrocchia di S. Giovanni Battista al Lago, in Barberino di Mugello

Con decreto del Ministro dell'interno in data 26 ottobre 2017, viene soppressa la Parrocchia di S. Giovanni Battista al Lago, con sede in Barberino di Mugello (FI), loc. Cafaggiolo.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio di cui risultasse titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Bartolomeo a Gagliano, con sede in Barberino di Mugello (FI), loc. Gagliano.

17A07569

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia «S. Maddalena di Canossa», in Verona

Con decreto del Ministro dell'interno in data 26 ottobre 2017, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Provincia d'Italia «S. Maddalena di Canossa», con sede in Verona.

17A07596

Soppressione della Parrocchia di S. Michele a Lumena e S. Lorenzo a Gabbiano, in Scarperia e San Piero

Con decreto del Ministro dell'interno in data 26 ottobre 2017, viene soppressa la Parrocchia di S. Michele a Lumena e S. Lorenzo a Gabbiano, con sede in Scarperia e San Piero (FI), località S. Agata di Mugello.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio di cui risultasse titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Agata di Mugello, con sede in Scarperia e San Piero (FI), località S. Agata di Mugello.

17A07597

Soppressione della Parrocchia di S. Pietro a Cirignano, in Barberino di Mugello

Con decreto del Ministro dell'interno in data 26 ottobre 2017, viene soppressa la Parrocchia di S. Pietro a Cirignano, con sede in Barberino di Mugello (FI).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio di cui risultasse titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Silvestro a Barberino di Mugello, con sede in Barberino di Mugello (FI).

17A07598

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-GU1-265) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

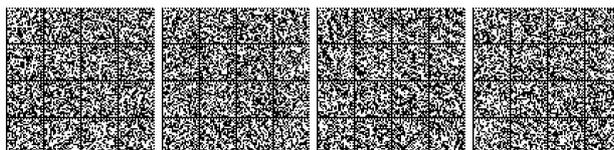
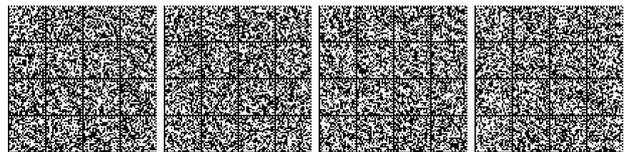
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.